

[...] because roots, language and norms have been three of the most important parts of the definition of what is to be a human being.

Imaginary homelands, Rushdie, 1984: 277.

In my view language was the most important vehicle through which that power fascinated and held the soul prisoner. The bullet was the means of the physical subjugation. Language was the means of the spiritual subjugation.

Decolonising the mind, Thiong'o, 1986: 9.

A partire dall'epoca Ottocentesca, età del sentimento della Nazione, la lingua ha acquisito anche valore politico. Wilhelm Von Humboldt definisce la lingua "Geisteseigentümlichkeit der Nationen selbst" (Humboldt, 1835: VII 43). La lingua è importante quanto la nazione, una minaccia alla lingua nazionale è una minaccia all'integrità politica, culturale ed etnica (Gardt, 2004: 197).

Vitalità delle lingue tutelate

Le LM della penisola si differenziano notevolmente dal punto di vista sociolinguistico. Di qui discende la differenza tra minoranze forti e minoranze deboli che si è ancora più accentuata nel corso degli ultimi due decenni. Ciò è desumibile dalla vitalità dei codici. Tra le Regioni in cui le PL non hanno avuto esito positivo (in termini di aumento del numero di discenti e di miglioramento del prestigio) abbiamo l'Abruzzo, dove l'arbëreshe è oggi parlato da solo una cinquantina di persone e l'ultima generazione di parlanti nativi della LM risale a quella di nati a cavallo tra Ottocento e Novecento. Lo "stato di morte" (Perta et al., 2014: 82) dell'arberëshe di Villa Badessa rivela l'inadeguatezza e la tardività dei provvedimenti. La stessa parabola è stata seguita anche dall'arberëshe in Basilicata, dove, soprattutto nelle fasce d'età più giovani, si rileva un forte rifiuto della lingua, in quanto espressione di una cultura sentita come inferiore (Memoli & Paccione, 2021: 147-148). Anche i grecofoni di Calabria sono sempre meno: tale tendenza è in atto sin dall'Unità nazionale, e non è migliorata dopo la promulgazione della normativa nazionale né dopo le disposizioni regionali. Tale malessere demografico accomuna tutte le minoranze calabresi, inclusa quella arbëreshe, i cui Comuni registrano un indice di vecchiaia medio del 254%. Anche l'altra minoranza citata dalla 482 presente in Calabria gode di scarsa vitalità: dei circa 1.800 abitanti di Guardia Piemontese (CS), solo circa 250 sono in grado di parlare l'occitano guardiolò. Ciò è anche dovuto allo spopolamento dell'area del paese dove la lingua era più vitale e lo spostamento dell'unica scuola del Comune nell'area marittima. Il dato è più incoraggiante se si considera l'occitano di Piemonte, dove Allasino et al. (2006), ormai più di 15 anni fa, registrano un tasso di competenza attiva nella LM del 34,2%. In area piemontese, il francese non è più trasmesso come L1, e la

competenza attiva in franco-provenzale arriva al 23,8%. Nonostante la percentuale non sia trascurabile, per via del calo delle nascite essa potrebbe significare sempre meno parlanti in numeri assoluti. Il walser, già da almeno 15 anni, invece, mostra una gamma di usi molto limitata (Dal Negro, 2011).

L'arberëshe è debole anche nella colonia di Greci (AV), dal momento che anche coloro che si dichiarano di madrelingua arberëshe non sono in grado di tenere conversazioni di argomenti non quotidiani nella LM. "Vere e proprie carenze" (Janežič, 2021: 7) nell'attuazione della normativa sono state evidenziate anche per quel che riguarda la tutela della minoranza slovenofona in Friuli-Venezia Giulia. È rilevato, infatti, che nonostante la vitalità dello sloveno sia in crescita negli ultimi 30 anni, il numero assoluto dei parlanti è in diminuzione. Ciò ha portato a proposte come il *Programma regionale di politica linguistica per lo sloveno*, che incoraggiano target quali le famiglie, i giovani e le aziende. Esso prevede anche la formulazione di un *Piano generale di politica linguistica* sullo stampo di quanto applicato per il friulano (Brezigar et al., 2021). Sulla vitalità del friulano è in corso l'inchiesta *Tire fur la lenghe*, ma le maggiori attenzioni, rispetto a questa lingua, sono state dedicate all'ampliamento del lessico, il che farebbe sì che sia possibile utilizzare la lingua in ogni ambito. Insieme al friulano, il tedesco è la lingua più usata dagli alunni delle scuole primarie della Regione. Ciononostante, negli uffici dei Comuni germanofoni del Friuli-Venezia Giulia, spesso gli impiegati, seppur parlanti della varietà locale, non sono formati rispetto alla lingua standard, che pure è studiata a scuola sin dalla tenera età.

Anche in Molise l'arbëreshe, nonostante sia ben radicata nei Comuni di Montecilfone, Ururi e Portocannone (con una percentuale di circa 80% degli abitanti che ne hanno competenza attiva), è mantenuta in vita soprattutto dall'adiacenza dei territori, mentre a Campomarino esso è meno vitale (con solo il 9% della popolazione che ne ha competenza attiva). Lo slavo molisano, da questo punto di vista, vi somiglia, essendo più vitale a Montemitro (che è anche il Comune meno popoloso dei tre slavofoni), e meno ad Acquaviva e soprattutto a San Felice del Molise. In questi luoghi, però, al contrario dell'arbëreshe, la LM si è conservata grazie all'isolamento, e non alla connessione tra aree. Se è vero che le PL non sono riuscite ad invertire le tendenze negative di abbandono della LM, almeno hanno il merito di averne migliorato la percezione all'interno delle comunità.

In Puglia la colonia arbëreshe più vitale sembra essere quella di San Marzano di San Giuseppe (TA). Nonostante l'interesse per la lingua sia rinato dopo la promulgazione della 482, l'insegnamento è debole per la mancanza di personale qualificato. Anche per questo la Regione ha siglato degli accordi con l'Albania. Sempre più abbandonate sono le lingue grika e franco-provenzale, per cui si registra sì un maggiore prestigio rispetto a quello precedente alla tutela, ma le lingue sono considerate a rischio, sia per lo spopolamento, sia per la scarsissima trasmissione intergenerazionale.

In generale le lingue locali della Sardegna mostrano un buono stato di salute, e ciò è vero anche dal punto di vista della percezione, soprattutto tra gli uomini e gli anziani. La Regione, con le sue politiche, si è impegnata soprattutto nella creazione di uno standard per la grafia (si pensi alla *Limba sarda comuna* o alla *Limba sarda unificada*, oltre che alle proposte dell'ultimo *Piano di Politica Linguistica Regionale 2020-2024*).

Se è vero che in generale le lingue riconosciute dalla legislazione hanno visto aumentare il proprio prestigio, è vero anche il contrario, nel senso che quelle minoranze che non sono state riconosciute continuano a percepire la propria lingua come di basso prestigio, quando non addirittura di status ancora peggiore rispetto al passato. È questo il caso dei dialetti galloitalici di Sicilia, dove per lo più il dialetto 'diverso' è motivo di stigma e "vergogna". Rispetto all'*arbëreshe*, si agisce soprattutto sull'insegnamento.

Le minoranze trentine sembrano aver beneficiato della tutela in maniera spiccata rispetto a quelle delle altre Regioni. Ciò vale sia per la minoranza mòchena che per quella cimbra. Infatti, nonostante quella ladina sembrerebbe essere la minoranza più forte, essa è anche quella che ha perso più parlanti negli ultimi dieci anni, in termini di percentuale di persone dei Comuni ladino-fassani che parlano la lingua. La minoranza ladina è invece quella meno rappresentata per la provincia di Bolzano, dove comprende solo il 4% della popolazione. Quella tedescofona, invece, arriva a comprendere il 69,4% della popolazione della provincia, configurandosi così, di fatto, come una maggioranza. Il gruppo italiano, infatti, ha visto un incremento solo durante il ventennio fascista. Si vede, quindi, come le minoranze nella Regione siano ben vitali e per lo più non minacciate (anche se per cimbri e mòcheno c'è da ricordare che il numero di parlanti è molto limitato e che a scuola si studia, piuttosto, il tedesco standard, che nulla ha a che fare con i dialetti locali). Una simile situazione sociolinguistica si ritrova in Valle d'Aosta, dove anche il walser a partire dagli anni '70 ha subito una rivalutazione in positivo.

In generale, come si vede, si rileva una sempre minore vitalità delle LM più deboli, mentre quella delle LM forti si mantiene piuttosto costante nel tempo. Grazie alla tutela, sembrano però essere migliorati il prestigio delle LM, prima concepite solo come dialetti, e la "normalità" di presenza all'interno della società civile (Iannàccaro & Dell'Aquila, 2011: 43-44). La percezione di "dialettalità" si differenzia tra lingue regionali e locali (ivi: 37-38): mentre le lingue regionali sono suddivise in varietà della 'varietà standard', quelle locali non sono viste come varietà secondarie di uno standard idealizzato.

Scuola e lingue di minoranza

Dal punto di vista dell'applicazione delle PL nell'ambiente scolastico, la Regione che più si è attivata e più ha risentito (in senso positivo) del riconoscimento delle LM è stato il Friuli-Venezia Giulia. In

Friuli-Venezia Giulia, l'insegnamento delle lingue slovena, tedesca e friulana è esteso alle scuole di ogni ordine e grado, così come avviene per le LM presenti in Puglia.

Le disposizioni friulane discendono dalle norme regionali per il diritto allo studio, che includono il diritto all'accesso all'istruzione nella propria lingua madre. Le criticità nell'insegnamento della LM emergono, nella Regione, soprattutto per quelle aree in cui la LM è stata riconosciuta più tardi. Si tratta dello sloveno delle Valli del Natisone e della Val Canale, aree per cui sarebbe necessario, secondo Janežič (2021: 15), un ripensamento della normativa che freni il declino della comunità slovenofona locale. Maggiori meriti alla Regione vanno riconosciuti soprattutto per la lingua friulana. Viene definito il metodo d'insegnamento, veicolare, e introdotto il referente per la produzione del materiale didattico, riconosciuto nell'ARLeF. Per la didattica del friulano si è anche approvato il *Piano applicativo di sistema per l'insegnamento della lingua friulana*, che ha lo scopo di descrivere in maniera accurata e dettagliata le modalità e le finalità dell'insegnamento per ogni classe della scuola dell'obbligo, dalle materne alle superiori. Inoltre, tra i più recenti progetti per la didattica in Friuli-Venezia Giulia, ricordiamo il progetto *Cresco in più lingue*, che ha lo scopo di introdurre una metodologia didattica che sviluppi le tre lingue della Regione in maniera parallela e trasversale alle competenze scolastiche. Un simile programma si ritrova in Trentino-Alto Adige, dove la L.P. 4/1997 specifica le modalità e le competenze attese annualmente dagli alunni apprendenti di ladino. Riguardano esplicitamente l'insegnamento del ladino le Delibb. 1181/2009 (per le scuole dell'infanzia) e 1182/2009 (per le scuole primarie e secondarie di primo grado, dove sono previste due ore settimanali di ladino) della provincia alto-atesina, dove sono specificate le indicazioni per la didattica, che tengono anche conto della possibile presenza di bambini con *background* migratorio o con disabilità. Vi sono, comunque, situazioni particolari in cui l'insegnamento è portato avanti solo attraverso progetti extra-curricolari.

Ciononostante, sono solo due le Regioni in cui l'insegnamento delle LM supera gli anni della scuola secondaria di primo grado. Nel resto delle Regioni, tra cui figurano la Calabria, Sicilia, Trentino-Alto Adige (per il ladino), l'insegnamento arriva alla secondaria di primo grado, e si protrae per poche (quando non pochissime) ore settimanali, che non permettono l'apprendimento della lingua a coloro che non la parlano e non sono sufficienti per alfabetizzare in quella lingua coloro che la parlano. Ad esempio, solo "almeno un'ora settimanale di insegnamento" è garantita dalla Regione Piemonte rispetto alle proprie LM, insieme a corsi facoltativi di storia e cultura locale. In realtà, come si è visto nel Cap. III, non si ha affatto "almeno un'ora settimanale" di occitano nei Comuni interessati, per cui anche tali disposizioni vengono nei fatti disattese.

Poche sono le Regioni che chiariscono ufficialmente i metodi per la selezione degli insegnanti: tra queste abbiamo: Calabria, Campania, Molise, Trentino-Alto Adige. Per lo più, oltre alle competenze linguistiche accertate tramite specifici esami, si richiedono lauree in discipline umanistico-

pedagogiche. Il Molise, il Friuli-Venezia Giulia, la Sardegna e il Trentino-Alto Adige e la Sicilia specificano, attraverso la legislazione, che l'insegnamento della LM è da tenere in orario curriculare. Il Molise, inoltre, si dota di un organo ufficiale che elabori i programmi delle attività nel *Comitato per la valorizzazione culturale*. In Sicilia, nei Comuni interessati, l'insegnamento dell'arbëreshe è obbligatorio (i genitori possono rifiutarlo solo a priori).

Non tutte le Regioni d'Italia sono sistematiche nell'insegnamento delle LM, ma molte non sono sistematiche neanche nelle disposizioni su tale insegnamento. In molti casi, infatti, si trovano solo progetti puntuali o attività complementari, come si ha, ad esempio, per l'arbëreshe in Basilicata. Soprattutto per questa lingua si pone la problematica della ricerca del personale: la mancanza di personale qualificato ed esperto è direttamente connessa alla mancanza di una didattica sistematica e continuativa.

La Sardegna mostra la novità, rispetto ai programmi previsti per le altre LM, di aver introdotto l'insegnamento veicolare del sardo insieme all'insegnamento della letteratura, del diritto, delle tradizioni popolari e dell'ecologia della Sardegna. Si vuole, in questo modo, connettere l'apprendimento della lingua all'assorbimento della rete culturale sarda. La produzione dei programmi, del materiale e la formazione dei docenti sono affidati all'*Obreria pro s'imparu de su sardu*.

In Alto Adige l'elemento di differenziazione rispetto all'ordinamento delle scuole di altre regioni è quello del separatismo: ognuno dei tre gruppi linguistici ha le sue istituzioni scolastiche, nelle quali si ha accesso all'insegnamento paritetico di italiano o tedesco.

Le minoranze 'altre'

In questo paragrafo evidenzieremo le caratteristiche del trattamento delle altre lingue in situazione di minoranza presenti sul territorio nazionale, trattando però le lingue delle nuove minoranze in un momento separato, per via della situazione peculiare in cui si trovano. Qui intendiamo, quindi, per 'minoranze altre' quelle lingue in situazione di minoranza che si trovano storicamente sul territorio o che comunque non sono esito di immigrazione recente. Considereremo, quindi: i dialetti, la lingua romani e la LIS.

- Dialetti

Le disposizioni regionali che hanno il fine di tutelare i dialetti spesso implementano la tutela attraverso l'istituzione di comitati tecnici: si pensi al *Comitato tecnico dei dialetti d'Abruzzo*, all'*Osservatorio regionale per la cultura e il patrimonio dialettale calabrese*, all'*Istituto linguistico campano*, all'*Istituto per la tutela e la promozione dei dialetti del Lazio*. Le forme applicative della tutela possono trovare realizzazione concreta nella promozione di studi, manifestazioni, premi. Così accade per

l'Abruzzo, per le Marche (Regione con la più alta percentuale di uso del dialetto, che finanzia anche un fondo bibliografico nella *Biblioteca dei dialetti marchigiani*), per il Veneto (che istituisce anche una commissione di esperti per l'elaborazione di una grafia veneta unitaria, L.R. 8/2007, Regione Veneto). Altre applicazioni sono riscontrabili nell'opera documentaria e di produzione letteraria e scientifica, come si vede, ad esempio, nel Progetto A.L.Ba. in Basilicata, nelle produzioni incoraggiate dalla Regione Calabria, nella documentazione scritta e orale promossa dalla Regione Campania (che comunque prende in considerazione solo l'area napoletana, non considerando il fatto che nella regione sono presenti dialetti cilentani, abruzzesi, lucani, e le isole linguistiche date dai dialetti gallo-italici a Casaleto Spartano e Tortorella (SA)) e dalla Regione Emilia-Romagna, nella catalogazione dei dati degli studi sui dialetti del Lazio. Le Regioni Sicilia e Lazio promuovono anche l'introduzione del dialetto nelle scuole e nelle Università, ma le leggi che riguardano questa materia non specificano di quale varietà del dialetto si tratti (L.R. 12/2005, Regione Lazio; L.R. 85/1981, Regione Sicilia), cosa che sarebbe necessaria, dal momento che nel Lazio convivono dialetti mediani (reatini, viterbesi, romaneschi), meridionali e veneti. La stessa questione si ha anche per la Regione Liguria, dove è incoraggiato l'insegnamento della "lingua ligure", ma non è specificato di quale lingua locale si tratti, né se tale insegnamento dovrà avvenire a scuola o in ambiente domestico (L.R. 33/2006, Regione Liguria). Anche la "lingua lombarda" (L.R. 25/2016, Regione Lombardia) è promossa dalla Regione Lombardia, ma anche qui non è in realtà possibile individuare una *koiné* diffusa nell'intera Regione (D'Achille, 2016).

Estremamente attiva nella tutela del dialetto è la Sicilia, dove è in funzione da alcuni anni il *Centro studi filologici e linguistici siciliani*, guidato da Giovanni Ruffino. La Regione Sicilia è anche stata la più precoce nella promulgazione di una legge a tutela dei dialetti, con la L.R. 85/1981. La Regione dà anche specifiche direttive sulla modalità di selezione degli insegnanti di dialetto nelle scuole (Circ.Ass. 13/2001, Regione Sicilia). L'introduzione del dialetto nelle scuole (che pure era prevista sin dal 1981) è comunque una novità odierna: solo da pochi anni è messa in pratica la legge. Ciononostante, già nel 2021 erano coinvolte più di 200 scuole distribuite su tutta l'isola.

Come si vede, molte delle Regioni italiane hanno provveduto, almeno sulla carta, alla tutela dei propri dialetti. Le uniche Regioni per cui non si trovano leggi a riguardo sono il Molise, la Toscana, il Trentino-Alto Adige e la Valle d'Aosta. Le ragioni per questa mancanza sono comprensibili, soprattutto per le ultime due Regioni nominate, che vedono, in qualche modo, la loro varietà locale tutelata dalla 482. Ciononostante, ricordiamo che i *patois* valdostani non sono, effettivamente, tutelati dalla legislazione in quanto unità singole, ma piuttosto in quanto omogeneizzate. Lo stesso vale, e ancora più che per la Valle d'Aosta, per i dialetti tirolesi: se per la Valle d'Aosta ad essere tutelato, oltre al francese, è anche il franco-provenzale, per il Trentino-Alto Adige si tutela solo la varietà standard di tedesco,

che pure non si può dire faccia parte delle lingue locali tirolesi (pur rappresentandone il tetto in senso klossiano). Il Friuli-Venezia Giulia non è menzionato nella lista precedente, dal momento che esso, seppur non tuteli i dialetti (per così dire) ‘friulani’ della Regione, tutela quelli “triestino, bisiaco, gradese, maranese, muggesano, liventino, veneto dell’Istria e della Dalmazia, veneto goriziano, veneto pordenonese e veneto udinese” (L.R. 5/2010, Regione Friuli-Venezia Giulia). Si può dire che per il friulano si ripropone, quindi, la questione già citata per il franco-provenzale in Valle d’Aosta, dal momento che le 15 aree individuate dai 44 tratti caratteristici (Vicario, 2015: 5) non vengono in realtà riconosciute legalmente come distinte. Per il Molise e la Toscana si può pensare, al contrario, che non si sia provveduto a disposizioni sui dialetti perché mancano studi specifici o un sentimento identitario veicolato dalla lingua all’interno della Regione.

Vi sono, infine, Regioni in cui il tentativo di introduzione della tutela dei dialetti non è andata a buon fine: tra esse abbiamo il Piemonte (p.d.l.r. 184/2022) e la Puglia (p.d.l.r. 3290/2021). Per l’Umbria tale p.d.l.r. è molto recente e non ha ancora avuto esiti (2023).

C’è da ricordare, nella trattazione di tali PL, che non si deve vedere la tutela dei dialetti locali come un’affermazione di autonomia linguistica e particolaristica, ma come un “patrimonio [...] non contraddittorio, ma integrante” quello nazionale (L.R. 6/1990, Regione Campania). Il rischio che queste disposizioni possano essere viste come un riecheggiamento di “grossolane recenti enunciazioni in tema di lingua e dialetto, scuola, identità culturale” è anche stato descritto da Ruffino (2012:1 15-16), nel possibile fraintendimento che vede tale tutela in senso esclusivamente ideologico.

- LIS

La prima Regione a proporre il riconoscimento ufficiale della LIS fu la Valle d’Aosta. Essa è anche stata la prima Regione a riconoscere la LIS. Delle venti Regioni italiane, sono in tre a non aver ancora riconosciuto la LIS: il Trentino-Alto Adige, il Molise (dove la p.d.l.r. 114/2020 non è andata a buon fine), la Toscana (che ha solo prodotto un accordo con l’ENS per la traduzione in LIS del TGR); due sono in procinto di riconoscerla, la Liguria e l’Umbria. Ciononostante, anche se il dato può sembrare incoraggiante, c’è da dire che non tutte le leggi che la riconoscono sono sempre adeguate. Tra queste, se alcune disposizioni sono solo di stampo teorico e non propongono soluzioni concrete, come è per la L.R. 16/2022, Regione Friuli-Venezia Giulia, o la L.R. 17/2014, Regione Abruzzo, altre disposizioni mettono sullo stesso piano la LIS e la lingua italiana: le Regioni Piemonte (L.R. 9/2012) ed Emilia-Romagna (L.R. 9/2019) affermano, nelle loro leggi, che si incoraggia l’apprendimento della lingua orale più di quanto si garantisca il diritto all’accesso all’informazione per le persone ipoacusiche. Migliori, da questo punto di vista, sono alcune altre leggi. Ad esempio, la Regione Puglia (L.R. 51/2021) non solo ha riconosciuto la LIS, ma ne ha disposto l’uso in ogni sua struttura e ha garantito la

traduzione in LIS di ogni evento pubblico. Dal 2022, inoltre, la LIS è stata introdotta nelle scuole secondarie di primo grado pugliesi. Dal diritto all'accesso all'informazione discendono anche le disposizioni della Regione Campania (L.R. 28/2018), che garantisce la possibilità d'uso della LIS e della LIS nei rapporti con la P.A. e istituisce l'interpretariato nelle riunioni del Consiglio regionale. Sulla formazione del personale sanitario e/o sulla garanzia di presenza di interpreti preparati nelle strutture sanitarie si sono espresse le Regioni Calabria, Campania, Marche, Sardegna (che, insieme al Veneto, si è impegnata anche per la formazione sulla LIS del corpo docente delle scuole pubbliche).

- Romaní

La lingua romaní, come abbiamo ricordato nel Cap. II, avrebbe dovuto far parte della lista delle lingue tutelate dalla 482, anche per via della sua storica e attestata presenza sul territorio nazionale. Come abbiamo riportato, questioni di tipo non linguistico hanno poi portato alla sua esclusione dal novero. Nonostante la presenza storica della lingua fosse, quindi, ben nota e riconosciuta già 25 anni fa, ad oggi solo una Regione tutela la lingua romaní: si tratta della Calabria. La L.R. 41/2019, Regione Calabria, prende le mosse dal *Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020*. La legge ha il merito, oltre a quello riguardante il riconoscimento della lingua romaní, di introdurre la promozione di iniziative pubbliche a favore della minoranza, la quale è tuttoggi spesso oggetto di discriminazione su tutto il territorio nazionale. La legge vuole anche favorire l'integrazione della comunità rom, che per secoli (per volontà interne o esterne) è rimasta esclusa dalla vita pubblica e quotidiana. Nonostante il fatto che la Calabria rimanga ancora oggi l'unica Regione ad aver riconosciuto ufficialmente la lingua e ad incoraggiarne studi linguistici, sono in corso di valutazione altre proposte. In particolare, la L.R. 26/2021, che tutela i dialetti d'Abruzzo, introduce anche la tutela della "comunità di lingua romane's" di Giulianova (TE). La legge potrebbe porsi come punto di partenza per la tutela della lingua romaní in Abruzzo. Aperta nei suoi obiettivi è anche la L.R. 26/1998, Regione Sicilia, che si indirizza sì alla minoranza arbëreshe, ma anche alle "altre minoranze linguistiche". La non restizione dell'oggetto, né attraverso un criterio 'storico', né territoriale, potrebbe far comprendere nelle lingue tutelate anche la romaní, almeno in linea teorica.

- Nuove minoranze

Nonostante il fatto che in Italia vivano, al 1° gennaio 2023, più di cinque milioni di stranieri (quasi il 9% della popolazione totale, numero di molto superiore al numero dei parlanti di tutte le LM messi insieme), non esiste, al momento, alcuna legge, locale o sovralocale, che tuteli le lingue delle nuove minoranze. Tale dato è ancora più rilevante se si pensa che, in realtà, non ci sono neanche p.d.l. in corso

a riguardo. Per questo motivo, qui, evidenzieremo solo quelle disposizioni che, potenzialmente, potrebbero comprendere nella tutela le lingue delle nuove minoranze.

La L.R. 5/2014, Regione Abruzzo, ha come oggetto gli interventi di cooperazione allo sviluppo, tra le altre, delle comunità provenienti da Paesi in via di sviluppo o in via di transizione presenti sul territorio. Il mantenimento dell'identità culturale, che pure è esplicitamente citato dalla legge, potrebbe in effetti comprendere la tutela della lingua materna dei migranti. La Regione Lombardia, che con il suo Statuto (L.R. 1/2008) si propone di riconoscere e valorizzare le identità storiche, culturali e linguistiche “presenti sul territorio”, potrebbe sfruttare, nella volontà di tutelare le lingue immigrate, anche la L.R. 38/1988, che, riguardo le iniziative a favore dei migranti, tratta anche della “preservazione linguistica”. Nonostante le possibilità fornite da queste formulazioni, non si è avuto alcun passo in avanti nei confronti della tutela di queste lingue. Per la Regione Sicilia ed il trattamento delle nuove minoranze, vale quanto detto nel paragrafo precedente sulle “altre minoranze linguistiche” nominate dalla L.R. 26/1998. Una possibile apertura alla tutela delle lingue delle nuove minoranze può anche essere vista nella L.R. 41/2005, Regione Toscana, che recita, tra gli interventi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale, quello dell’“integrazione con le politiche abitative, [...] culturali, [...] della ricerca, nonché con tutti gli altri interventi finalizzati al benessere della persona ed alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale”.

Nonostante non vi siano aperture alla tutela di altre lingue nella legislazione del Trentino-Alto Adige, si potrebbe affermare che, con la mancanza di tutela delle lingue delle nuove minoranze è violato il diritto all'utilizzo della propria lingua madre, garantito nella Regione dall'*Ufficio Lingue ufficiali e diritti civili* e dai D.P.R. 752/1976 e 574/1988. Tale diritto, per i cittadini di lingua materna non anche lingua ufficiale, è violato anche a scuola, dove sarebbe garantito nella provincia di Bolzano, dallo Statuto di autonomia della Regione (1972), che dispone che l'insegnamento debba essere impartito nella prima lingua degli alunni¹. Esso, inoltre, dispone che i cittadini della provincia di Bolzano abbiano la facoltà di usare la “loro lingua” nei rapporti con gli uffici e gli organi della P.A. Tutti questi diritti sono, a rigore, non rispettati per i discendenti di lingue immigrate. La Regione Piemonte ha promulgato nel 2009 una L.R. (L.R. 12/2009, Regione Piemonte: *Promozione delle tradizioni culturali delle minoranze linguistiche storiche non autoctone presenti sul territorio regionale*) che avrebbe potuto aprire la strada alla tutela delle lingue immigrate (“non autoctone”), se non avesse avuto, nella sua formulazione, a) la dicitura “storiche” e b) la esplicita volontà di non aprire alla tutela di lingue diverse da quelle elencate dalla 482.

¹ Le “prime lingue” che è concesso dichiarare attraverso il censimento, però, sono ristrette ad italiano, tedesco e ladino. Tale specificazione non è presente, però, nello Statuto, che quindi darebbe adito ad una possibile apertura verso lingue altre.

Concetto fondamentale che si può desumere dalla discussione delle materie d'interesse di questo elaborato è la necessità di una rielaborazione di molte delle PL viste, non solo dal punto di vista teorico, ma anche e soprattutto pratico. In prospettiva teorica, infatti, sarebbe utile riguardare la trattazione che si fa delle lingue di minoranza, sia terminologicamente che concettualmente. Nel pratico, delle buone PL dovrebbero lavorare sul far apprendere la lingua da madrelingua ai bambini, piuttosto che relegare l'insegnamento alla scuola. Se è vero che la scuola può essere un ottimo strumento di diffusione linguistica, anche solo se si pensa al miglioramento del prestigio di una certa lingua, l'istituzione scolastica singola, da sola, non ha le né capacità economiche, spesso, né la preparazione sufficiente per una efficace applicazione delle PL. Si dovrebbe puntare, anche considerando solo la scuola, su un corpo docente che sia formato appositamente per l'insegnamento di quella determinata LM. Tale preparazione, però, dovrebbe essere combinata con un rilancio dell'utilità di mercato delle LM, come si propone la Regione Abruzzo nella L.R. 23/2020. Inoltre, è necessario che nel mantenimento linguistico siano coinvolte le famiglie, che si facciano motori della trasmissione intergenerazionale.

- **L'occitano in Piemonte**

Il sito della Regione Piemonte riporta che “sul territorio piemontese, sono 120 i Comuni, con 180 mila abitanti che parlano la lingua occitana, un'isola linguistica che va dall'alta Val Susa alle Valli del Monregalese”². Il numero dei parlanti qui menzionato pare (quantomeno) generoso, ma Toso (2008: 128) ha sostenuto che anche il dato contenuto in Allasino et al. (2006) di 47.000 parlanti attivi è più abbondante di quanto corrisponda a realtà. Regis (2020: 105, in Fiorentini, 2022: 53) sostiene che coloro che sono in grado di utilizzare in qualche misura l'occitano sono tra i 15.000 e i 20.000 e si ritrovano per lo più tra gli adulti. I dati raccolti attraverso il nostro questionario mostrano di confermare il fatto che a parlare la LM siano soprattutto persone appartenenti delle fasce più anziane della società. L'indagine sull'insegnamento scolastico della LM e sulla sua percezione dopo la tutela ha portato a considerazioni che possono così essere riassunte:

- a) maggiore prestigio guadagnato dalla LM, ma non abbastanza alto da far sì che essa venga sistematicamente insegnato dai genitori ai figli, anche perché sembra esserci stata un'intera generazione di bambini (*baby boomers* e/o generazione X) a cui la LM non è stata insegnata, per via dello stigma che essa portava con sé;
- b) la mancanza di personale preposto al solo insegnamento della LM ha portato al fatto che tale insegnamento venga affidato a esterni o a insegnanti di altre materie, che, quindi, non sempre hanno una preparazione accademica per l'insegnamento specifico della LM;

² Articolo disponibile su “Minoranze linguistiche storiche, Regione Piemonte”,
<<https://minoranzelinguistiche.regione.piemonte.it/occitano#>>.

- c) la mancanza di materiale uniforme e sistematicamente utilizzato in ogni istituzione scolastica ha portato al fatto che gli insegnanti spesso debbano utilizzare materiale autoprodotta o fotocopie, il che porta, di conseguenza, ad un minore prestigio percepito della lingua oggetto di insegnamento, per via dell'utilizzo di materiale non strutturato;
- d) la mancanza di programmi uniformati e, di conseguenza, di un quantitativo di ore fisso di insegnamento della/nella LM ha fatto sì che l'insegnamento della LM sia per lo più saltuario, e ciò non permette una completa acquisizione della lingua a coloro che già non la parlino;
- e) L'attenzione, in più, è spesso posta più sulla trasmissione della "cultura occitana" che sulla lingua, probabilmente anche per la minore difficoltà nell'apprendimento di una certa sfera d'esperienza rispetto all'altra.

Le condizioni in cui versa l'occitano di Piemonte oggi, unite al fatto che sono poche le persone che sembrano (avere volontà di) insegnare la LM alle prossime generazioni (Figura 12, Cap. IV) sembrano far prospettare un quadro poco ottimistico per il futuro della lingua.

Disposizioni

- Disposizioni nazionali

Corte Cost. Sentenza 29 gennaio 1996, n. 15, in Giur. Cost. 1996, disponibile su "Corte Costituzionale", <https://www.cortecostituzionale.it/actionSchedaPronuncia.do?anno=1996&numero=15>.

Corte Cost. Sentenza 13 maggio 2010, n. 170, in Giur. Cost. 2010, disponibile su "Corte Costituzionale", https://www.cortecostituzionale.it/actionSchedaPronuncia.do?param_ecli=ECLI:IT:COST:2010:170.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2007. *Approvazione della convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria e la RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A., per l'offerta televisiva e radiofonica in lingua tedesca e ladina per la provincia autonoma di Bolzano*. Documento presente su "Minoranze linguistiche Provincia Autonoma di Trento", http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/D.P.C.M._3_dicembre_2007.1375438590.pdf.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 ottobre 2013. *Approvazione della convenzione*

stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria e la RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua francese nella Regione Valle d'Aosta e di programmi radiofonici e televisivi in lingua slovena nonché' radiofonici in lingua italiana e friulana nella Regione Friuli-Venezia Giulia. (13A10063). Documento presente su "Gazzetta Ufficiale", https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2013-12-16&atto.codiceRedazionale=13A10063&elenco30giorni=false.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2006, n. 288. *Istituzione della Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge 23 febbraio 2001, n. 38*. Documento presente su "Edizioni Europee", http://www.edizionieuropee.it/law/html/20/zn41_07_292.html.

Decreto del Presidente della Repubblica 1 novembre 1973, n. 691 *Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige concernente usi e costumi locali ed istituzioni*

culturali (biblioteche, accademie, istituti, musei) aventi carattere provinciale; manifestazioni ed attività artistiche, culturali ed educative locali e, per la Provincia di Bolzano, anche con i mezzi radiotelevisivi, esclusa la facoltà di impiantare stazioni radiotelevisive. Documento presente su “Consiglio della Provincia Autonoma di Trento”, <https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=372>.

Decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345 *Regolamento di attuazione della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche*. Documento presente su “Archivio area Istruzione”, https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2001/dpr345_01.shtml.

Decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2018, n. 150 *Regolamento recante modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2002, n. 65, concernente l'istituzione ed il funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, a norma dell'articolo 3 della legge 23 febbraio 2001, n. 38*. Documento presente su “Gazzetta Ufficiale”, <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/01/31/19G00009/sg>.

Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013 *Approvazione della convenzione stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria e la RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua francese nella Regione Valle d'Aosta e di programmi radiofonici e televisivi in lingua slovena nonché radiofonici in lingua italiana e friulana nella Regione Friuli-Venezia Giulia. (13A10063)*. Documento presente su “Gazzetta Ufficiale”, https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2013-12-16&atto.codiceRedazionale=13A10063&elenco30giorni=false.

Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, n. 89, *Approvazione del testo unificato dei decreti del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1973, n. 116 e 4 dicembre 1981, n. 761, concernenti norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia*

di Bolzano. Documento presente su “Consiglio Provincia Autonoma di Trento”, https://www.consiglio.provincia.tn.it/doc/clex_10830.pdf.

Decreto del Presidente della Repubblica 12 settembre 2007, *Approvazione della tabella dei comuni del Friuli-Venezia Giulia nei quali si applicano le misure di tutela della minoranza slovena, a norma dell'articolo 4 della legge 23 febbraio 2001, n. 38*. Documento presente su “Gazzetta Ufficiale”, https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2007-11-27&atto.codiceRedazionale=007A9946&elenco30giorni=false.

Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 301 *Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di iscrizione nelle scuole con lingua di insegnamento diversa dalla madre lingua dell'alunno*. Documento presente su “Consiglio della Provincia Autonoma di Trento”, https://www.consiglio.provincia.tn.it/doc/clex_10845.pdf.

Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1965, n. 99 *Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia relative al Commissario del Governo nella Regione*. Documento presente su “Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia”, <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/GEN/statuto/allegati/NormeAttuazione.pdf>.

Decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 *Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego*. Documento presente su “Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige”, http://lexbrowser.provinz.bz.it/doc/it/dpr-1976-752/decreto_del_presidente_della_repubblica_26_luglio_1976_n_752.aspx?view=1.

Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2002, n. 65 *Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, a norma dell'articolo 3 della legge 23 febbraio 2001, n. 38*. Documento presente su “Gazzetta Ufficiale”, <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2002/04/18/002G0088/sg>.

- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 *Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige*. Documento presente su “Consiglio della Provincia Autonoma di Trento”, <https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=391>.
- Decreto Legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 *Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni*. Documento disponibile su “Parlamento”, <https://www.parlamento.it/parlam/leggi/deleghe/97009dl.htm>.
- Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n. 178 *Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige/Sudtirolo, concernenti modifiche al decreto legislativo 16 dicembre 1993, n. 592, in materia di tutela della popolazione di lingua ladina in provincia di Trento*. Documento disponibile su “Camera”, <http://leg14.camera.it/parlam/leggi/deleghe/tesi/06178dl.htm>.
- Decreto Legislativo 9 settembre 1997, n. 354 *Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige recanti integrazioni e modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, concernente proporzionale negli uffici statali siti in provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego*. Documento presente su “Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige”, http://lexbrowser.provinz.bz.it/doc/it/dlgs-1997-354/decreto_legislativo_9_settembre_1997_n_354.aspx.
- Decreto Legislativo 12 settembre 2002 *Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche nella regione*. Documento presente su “Regione FVG”, <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/GEN/statuto/allegati/NormeAttuazione.pdf>.
- Decreto Legislativo 13 gennaio 2016, n. 16 *Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Sardegna per il trasferimento delle funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche nella Regione*. Documento disponibile su “Regione Sardegna”, https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_179_20170615135442.pdf.
- Decreto Legislativo 13 giugno 2005, n. 124 *Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige recanti modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, in materia di uso delle lingue italiana e tedesca nei processi penali e civili in provincia di Bolzano*. Documento disponibile su “Edizioni Europee”, https://www.edizionieuropee.it/LAW/HTML/20/zn41_07_273.html.
- Decreto Legislativo 15 dicembre 1998, n. 487 *Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige recanti modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 691, in materia di iniziative per la ricezione di programmi radiotelevisivi in lingua ladina e di altre aree culturali europee*. Documento disponibile su “Aeranti-Corallo”, <https://www.aeranticorallo.it/decreto-legislativo-15-dicembre-1998-n487-qnorme-di-attuazione-dello-statuto-speciale-della-regione-trentino-alto-adige-recanti-modifiche-al-decreto-del-presidente-della-repubblica-1d-novembre-1973-n6/>.
- Decreto Legislativo 16 dicembre 1993, n. 592 *Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino - Alto Adige concernenti disposizioni di tutela delle popolazioni ladina, mochena e cimbra della provincia di Trento*. Documento presente su “Consiglio della Provincia Autonoma di Trento”, <https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=470>.
- Decreto Legislativo 16 marzo 1992, n. 265 *Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige in ordine all'insegnamento in lingua tedesca nel conservatorio di musica di Bolzano*. Documento disponibile su “Consiglio Provincia Autonoma di Trento”, <https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=463>.
- Decreto Legislativo 19 novembre 2010, n. 262 *Norme di attuazione dello statuto speciale della regione autonoma Trentino-Alto Adige recanti modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 16 dicembre 1993, n. 592, in materia di tutela delle popolazioni ladina, mochena e cimbra della provincia di Trento*. Documento presente su “Consiglio della Provincia Autonoma di Trento”,

- https://www.consiglio.provincia.tn.it/doc/clex_22278.pdf.
- Decreto Legislativo 21 gennaio 2011, n. 11 *Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige recanti modifiche all'articolo 33 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, in materia di riserva di posti per i candidati in possesso dell'attestato di bilinguismo, nonché di esclusione dall'obbligo del servizio militare preventivo, nel reclutamento del personale da assumere nelle Forze dell'ordine. (11G0044)*. Documento presente su "Gazzetta Ufficiale", https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2011-02-28&atto.codiceRedazionale=011G0044&elenco30giorni=false.
- Decreto Legislativo 22 maggio 2001, n. 262 *Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige recanti modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1973, n. 691 e al decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, in materia di tutela della popolazione ladina in provincia di Bolzano*. Documento disponibile su "Minoranze linguistiche Provincia Autonoma di Trento", http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/D.Lgs._262_2001_Provincia_autonoma_Bolzano.1413193722.pdf.
- Decreto Legislativo 22 maggio 2001, n. 263 *Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Valle d'Aosta in materia di accertamento della conoscenza della lingua francese per l'assegnazione di sedi notarili*. Documento disponibile su "Camera", <http://leg13.camera.it/parlam/leggi/deleghe/tesi/01263dl.htm>.
- Decreto Legislativo 23 maggio 2005, n. 99 *Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige, concernenti modifiche e integrazioni al D.P.R. 26 luglio 1976, n. 752, in materia di dichiarazioni di appartenenza o aggregazione al gruppo linguistico, in provincia di Bolzano*. Documento disponibile su "Minoranze linguistiche Provincia Autonoma di Trento", http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/D.Lgs._99_2005_Provincia_autonoma_Bolzano.1413189643.pdf.
- Decreto Legislativo 24 luglio 1996, n. 434 *Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige recanti modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, n. 89, concernente l'ordinamento scolastico in provincia di Bolzano*. Documento presente su "Gazzetta Ufficiale", <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1996/08/23/096G0452/sg>.
- Decreto Legislativo 24 luglio 1996, n. 446 *Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige recanti modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, concernente l'uso della lingua tedesca e della lingua ladina nei rapporti dei cittadini con la pubblica amministrazione e nei procedimenti giudiziari*. Documento disponibile su "Normattiva", <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:1996-07-24;446>.
- Decreto Legislativo 29 maggio 2001, n. 283 *Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige concernenti modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, in materia di processo penale e di processo civile, nonché in materia di assegnazioni di sedi notarili, e in materia di redazione in doppia lingua delle etichette e degli stampati illustrativi dei farmaci*. Documento disponibile su "Consiglio Provincia Autonoma di Trento", https://www.consiglio.provincia.tn.it/doc/clex_10895.pdf.
- Decreto Legislativo Luogotenenziale 7 settembre 1945, n. 545 *Ordinamento amministrativo della Valle d'Aosta*. Documento disponibile su "Regione Valle D'Aosta", https://www.regione.vda.it/gestione/gestione_contenuti/allegato.asp?pk_allegato=129#:~:text=La provincia di Aosta è,aggregati alla provincia di Torino.
- Legge 4 novembre 2011, n. 23. *Promozione della lingua dei segni italiana (LIS). Interventi per fronteggiare la situazione di emergenza nelle isole di Lampedusa e Linosa. Modifica di norme in materia di tempi di conclusione del procedimento amministrativo*. Documento disponibile su "GURS Regione Sicilia", <http://www.gurs.regione.sicilia.it/Gazzette/g11-47o/g11-47o.pdf>.
- Legge 6 marzo 1998, n. 40 *Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*. Documento disponibile su "Parlamento", <https://www.parlamento.it/parlam/leggi/980401.htm>.

- Legge 11 marzo 1972, n. 118. *Provvedimenti a favore delle popolazioni alto-atesine*. Documento disponibile su “Gazzetta Ufficiale”, <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1972/04/11/072U0118/sg>.
- Legge 13 agosto 1980, n. 454. *Indennità speciale di seconda lingua ai magistrati, ai dipendenti civili dello Stato compresi quelli delle amministrazioni con ordinamento autonomo ed agli appartenenti alle Forze armate ed ai corpi organizzati militarmente in servizio nella provincia di Bolzano o presso uffici sedenti in Trento ed aventi competenza regionale, e concessione di un assegno speciale di studio*. Documento presente su “Gazzetta Ufficiale”, https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1980-08-21&atto.codiceRedazionale=080U0454&elenco30giorni=false.
- Legge 15 dicembre 1999, n. 482. *Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche*. Documento presente su “Parlamento italiano”, <https://www.parlamento.it/parlam/leggi/994821.htm>.
- Legge 17 agosto 2005, n. 175 *Disposizioni per la salvaguardia del patrimonio culturale ebraico in Italia*. Documento disponibile su “Normattiva”, <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2005;175>.
- Legge 22 dicembre 1973, n. 932 *Modificazioni e integrazioni della legge 19 luglio 1961, n. 1012, riguardante l'istituzione di scuole con lingua di insegnamento slovena nelle provincie di Trieste e Gorizia*. Documento presente su “Edizioni Europee”, http://www.edizionieuropsee.it/law/html/30/zn57_01_01f.html.
- Legge 22 maggio 1971, n. 347 *Statuto*. Documento presente su “Regione Molise”, <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23>.
- Legge 23 febbraio 2001, n. 38 *Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia*. Documento presente su “Normattiva”, <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2001;38>.
- Legge 28 luglio 1971, n. 519, *Approvazione, ai sensi dell'articolo 123, comma secondo, della Costituzione, dello Statuto della regione Calabria*. Documento disponibile su “Gazzetta Ufficiale”, <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1971/08/03/071U0519/sg>.
- Legge Costituzionale 4 dicembre 2017, n. 1 *Modifiche allo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol in materia di tutela della minoranza linguistica ladina*. Documento disponibile su “Astrid Online”, https://www.astrid-online.it/static/upload/legg/legge_cost_4dic2017_n1.pdf.
- Legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 *Statuto Speciale per la Valle D'Aosta*. Documento disponibile su “Consiglio Regionale della Valle d'Aosta”, https://www.consiglio.vda.it/app/statuto#nota_29.
- Legge Costituzionale 31 gennaio 1963, n.1 e successive modifiche e integrazioni *Statuto speciale della regione autonoma Friuli Venezia Giulia*. Documento disponibile su “Consiglio Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia”, https://www.consiglio.regione.fvg.it/cms/export/sites/consiglio/istituzione/allegati/Allegati_istituzione_statuto/Statuto-aggiornato-gennaio-2022.pdf.
- Legge Costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2 *Disposizioni concernenti l'elezione diretta dei presidenti delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano*. Documento disponibile su “Consiglio Provincia Autonoma di Trento”, <https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Documents/statuto-testo-comparato.pdf>.
- Proposta di Legge n. 107 20 giugno 1979 *Tutela dei diritti dei cittadini della Repubblica di lingua diversa da quella italiana e delle minoranze linguistiche*. Documento presente su “Legislature Camera”, http://legislature.camera.it/_dati/leg08/lavori/schedela/trovaschedacamera.asp?pdf=107.
- Proposta di Legge n. 1059 26 giugno 2001 *Norme per la tutela e la valorizzazione dei dialetti*. Documento presente su “Legislature Camera”, http://legislature.camera.it/_dati/leg14/lavori/sampati/pdf/14PDL0013400.pdf.
- Proposta di Legge n. 678 31 maggio 2018 *Disposizioni per la tutela e la promozione della lingua italiana e istituzione del Consiglio superiore della lingua italiana*. Documento disponibile su “Documenti Camera”, <http://documenti.camera.it/leg18/pdl/pdf/leg.18.pdl.camera.678.18PDL0013910.pdf>.
- Regio Decreto Legge 15 ottobre 1925, n. 1796 *Obbligo dell'uso della lingua italiana in tutti gli uffici giudiziari del Regno, salve le eccezioni stabilite nei trattati internazionali per la città di Fiume. (025U1796)*. Documento presente su “Normattiva”, <https://www.normattiva.it/uri->

res/N2Ls?urn:nir:stato:regio.decreto:1925-10-15;1796.

Regio Decreto Legge 22 novembre 1925, n. 2191, *Disposizioni riguardanti la lingua d'insegnamento nelle scuole elementari*. Disponibile su "Gazzetta Ufficiale", https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaArticolo?art.progressivo=30&art.idArticolo=1&art.versione=1&art.codiceRedazionale=008G0223&art.dataPubblicazioneGazzetta=2008-12-22&art.idGruppo=0&art.idSottoArticolo1=10&art.idSottoArticolo=1&art.flagTipoArticolo=1.

Regio Decreto Legge n. 17 10 gennaio 1926 *Restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della provincia di Trento, denominata Venezia Tridentina*.

Regolamento 15 aprile 1958, n. 1. *Regolamento (Euratom) n. 1 che stabilisce il regime linguistico della Comunità Europea dell'Energia Atomica*. Documento disponibile su "Edizioni Europee", https://www.edizionieuropee.it/LAW/HTML/168/eu19_02_112.html.

Sentenza n. 170, anno 2010 (2010). Documento presente su "Corte Costituzionale, Decisioni", https://www.cortecostituzionale.it/actionSchedaPronuncia.do?param_ecli=ECLI:IT:COST:2010:170.

Sentenza n. 210, anno 2018 (2018). Documento presente su "Corte Costituzionale, Decisioni", https://www.regione.taa.it/ocmultibinary/download/5357/204943/17/4c11f23b02eed57ca9fa976012d0a35a.pdf/file/Corte_Costituzionale_pronuncia_210_2018_Comune_San_Giovanni_di_Fassa.pdf.

Statuto del Regno o Statuto Fondamentale della Monarchia di Savoia del 4 marzo 1848, testo disponibile su "Quirinale", https://www.quirinale.it/allegati_statici/costituzione/Statutoalbertino.pdf.

- Disposizioni regionali

• Abruzzo

Legge Regionale 4 gennaio 2014, n. 5 *Interventi regionali per la promozione delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale*. Documento disponibile su "Consiglio Regione Abruzzo", http://www2.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/storico/2014/Ir14005.htm.

Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 23 *Tutela della minoranza linguistica arbereshe di Villa Badessa frazione del Comune di Rosciano (PE)*

e contributo straordinario a sostegno della Diocesi Ortodossa Rumena d'Italia. Documento disponibile su "Consiglio Regione Abruzzo",

https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&cad=rja&uact=8&ved=2ahUKEwificO61Yj-AhXKSvEDHTOtAngQFnoECAwQAQ&url=http://www2.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/abruzzo_lr/2020/Ir20023/Art_7.asp&usg=AOvVaw0xQOA5BY4A05xtcZoTOYJX.

Legge Regionale 17 aprile 2014, n. 17 *Disposizioni per la promozione dell'inclusione sociale delle persone sorde e del riconoscimento della lingua dei segni italiana e integrazione alla legge regionale 13 gennaio 2014, n. 7*. Documento disponibile su "Gazzetta Ufficiale",

<https://www.gazzettaufficiale.it/atto/regioni/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2014-06-14&atto.codiceRedazionale=14R00210>.

Legge Regionale 21 dicembre 2021, n. 26 *Tutela e valorizzazione del patrimonio linguistico regionale abruzzese*. Documento disponibile su "Consiglio Regione Abruzzo", http://www2.consiglio.regione.abruzzo.it/affasweb/Xi_Legislatura/verbali/2021/verb_059_01.pdf.

Progetto di legge: 0430/03 *Tutela della minoranza linguistica arbereshe di Villa Badessa frazione del Comune di Rosciano (PE)*. Documento disponibile su "Consiglio Regione Abruzzo", <http://www2.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi/lexreght/testilex/043003F.htm>.

• Basilicata

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2013, n. 661. *L. 15/12/1999 n.482 Anno 2014 - Circolare DAR 0007042 P - 4.2.15.6 del 07/03/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali - Parere della Regione Basilicata circa i progetti presentati dal Comune Capofila San Paolo Albanese*. Documento disponibile su "Minoranze Linguistiche Provincia Autonoma di Trento", http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/Basilicata_delib_GR_n_661_7giugno2013.1582634664.pdf.

Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2004, n. 2292. *Legge 15/12/1999, n. 482 Modifiche alla DGR 7/10/2002, n. 1808 ed approvazione schema Protocollo d'intesa Regione Basilicata*

- *Università degli Studi della Basilicata per la istituzione del Centro - Sportello Linguistico Regionale per le minoranze linguistiche storiche della Basilicata*. Documento disponibile su “Minoranze Linguistiche Provincia Autonoma di Trento”, http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/D.GR_n._2292_del_11_ottobre_2004.1375365649.pdf.
- Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2014, n. 698. *L. 15/12/1999 n.482 Anno 2014 - Circolare DAR 0002241 P - 4.2.15.6 del 18/02/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali - Parere della Regione Basilicata circa i progetti presentati dal Comune Capofila San Paolo Albanese*. Documento disponibile su “Minoranze Linguistiche”, http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/Basilicata_delib_GR_n_698_20giugno2014.1582634246.pdf.
- Legge 15/12/1999 n.482 Anno 2013 - *Circolare DAR 0007042 P - 4.2.15.6 del 07/03/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali, le Autonomie e lo Sport - Parere della Regione Basilicata circa i progetti presentati dal Comune Capofila San Paolo Albanese. (Sportello linguistico e Attività culturale di promozione linguistica, laboratorio di canto)*. Documento disponibile su “Minoranze Linguistiche”, http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/Basilicata_delib_GR_n_661_7giugno2013.1582634664.pdf.
- Legge 15/12/1999 n.482 Anno 2014 - *Circolare DAR 0002241 P - 4.2.15.6 del 18/02/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali, le Autonomie e lo Sport - Parere della Regione Basilicata circa i progetti presentati dal Comune Capofila San Paolo Albanese. (Sportello linguistico e Attività culturale di promozione linguistica, rete per il trasferimento di conoscenze)*. Documento disponibile su “Minoranze Linguistiche”, http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/Basilicata_delib_GR_n_698_20giugno2014.1582634246.pdf.
- Legge Regionale 3 novembre 1998, n. 40, *Norme per la promozione e tutela delle Comunità Arbereshe in Basilicata - Abrogazione L.R. 28 marzo 1996, n. 16*. Documento disponibile su “Minoranze Linguistiche”, http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/LR_40_1998_Regione_Basilicata.1375365544.pdf.
- Legge Regionale 11 agosto 2015, n. 27 *Disposizioni in materia di patrimonio culturale, finalizzate alla valorizzazione dei beni materiali e immateriali della Regione Basilicata*. Documento disponibile su “Consiglio Regionale Basilicata”, http://atticonsiglio.consiglio.basilicata.it/AD_Elenco_Leggi?Codice=474.
- Legge Regionale 17 agosto 2004, n. 17, *Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 3 novembre 1998, n. 40 norme per la promozione e tutela delle comunità Arbereshe in Basilicata*. Documento disponibile su “Minoranze Linguistiche”, http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/LR_17_2004_Regione_Basilicata.1375365567.pdf.
- Legge Regionale 20 novembre 2017, n.30 *Disposizioni per il riconoscimento della lingua dei segni italiana e la piena accessibilità delle persone sorde alla vita collettiva*. Documento disponibile su “Regione Basilicata”, https://www.regione.basilicata.it/giunta/files/docs/DOCUMENT_FILE_3038074.pdf.
- Legge Regionale 28 marzo 1996, n. 16, *Promozione e tutela delle minoranze etniche-linguistiche di origine greco-albanese in Basilicata*. Documento disponibile su “Minoranze Linguistiche”, http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/LR_16_1996_Regione_Basilicata.1375365619.pdf.
- Legge Statuaria 17 novembre 2016, n. 1, *Statuto della Regione Basilicata*. Documento disponibile su “Consiglio Basilicata”, <https://www.consiglio.basilicata.it/consiglio-api/file/1092/201501>.
- **Calabria**
- Legge Regionale 11 giugno 2012, n. 21 *Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico dialettale e culturale della Regione Calabria*. Documento disponibile su “Consiglio Regione Calabria”, <http://www.consrc.it/bdf/api/BDF?numero=21&anno=2012>.
- Legge Regionale 19 ottobre 2004, n. 25 *Statuto della Regione Calabria*. Documento disponibile su

- “Consiglio Regionale Calabria”,
https://www.consiglio.vda.it/app/leggieregole/mentidettagli?tipo=L&numero_legge=47/98&versione=.
- Legge Regionale 25 novembre 2019, n. 41 *Integrazione e promozione della minoranza romani e modifica alla legge regionale 19 aprile 1995, n. 19*. Documento presente su “Consiglio Regione Calabria”,
<http://www.consrc.it/bdf/api/BDF?numero=41&anno=2019>.
- Legge Regionale 30 ottobre 2003, n. 15 *Norme per la tutela e la valorizzazione della lingua e del patrimonio culturale delle minoranze linguistiche e storiche della Calabria*. Documento disponibile su “Consiglio Regionale Calabria”,
https://www.consiglioregionale.calabria.it/upload/istruttoria/LR_15-2003.pdf.
- Proposta di Legge Regionale n. 151 *Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni e la piena accessibilità delle persone sorde alla vita collettiva*. Documento disponibile su “Consiglio Regionale Calabria”,
<https://www.consiglioregionale.calabria.it/pl12/151.pdf>.
- **Campania**
- Legge Regionale 8 agosto 2018, n. 28 *Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile*. Documento presente su “Regione Campania”,
https://www.regione.campania.it/normativa/item.php?pgCode=G19I231R1783&id_doc_type=1&id_tema=22.
- Legge Regionale 8 luglio 2019, n. 14 *Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio linguistico napoletano*. Documento presente su “Regione Campania”,
https://regione.campania.it/normativa/userFile/documents/attachments/1843_14_2019Storico.pdf.
- Legge Regionale 14 marzo 2003, n. 7 *Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale*. Documento presente su “Regione Campania”,
https://www.regione.campania.it/normativa/item.php?pgCode=G19I231R395&id_doc_type=1&id_tema=29.
- Legge Regionale 15 giugno 2007, n. 6 *Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo*. Documento presente su “Regione Campania”,
http://www.sito.regione.campania.it/burc/pdf07/burc35or_07/lr06_07.pdf.
- Legge Regionale 20 dicembre 2004, n. 14 *Tutela della minoranza alloglotta e del patrimonio storico, culturale e folcloristico della comunità Albanofona del comune di Greci in provincia di Avellino*. Documento presente su “Gazzetta Ufficiale”,
<https://www.gazzettaufficiale.it/atto/regioni/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2005-04-16&atto.codiceRedazionale=005R0104>.
- Legge Regionale 24 febbraio 1990, n. 6 *Istituzione dell'Istituto Linguistico Campano*. Documento presente su “Regione Campania”,
https://www.regione.campania.it/normativa/userFile/documents/attachments/736_6_1990Abrogata.pdf.
- Legge Regionale 28 dicembre 2021, n. 31, *Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022*. Documento disponibile su “Regione Campania”,
<https://regione.campania.it/assets/documents/lr-31-del-28-12-2021-stabilita.pdf>.
- Legge Regionale 28 maggio 2009, n. 6 *Statuto della Regione Campania*. Documento presente su “Regione Campania”,
https://regione.campania.it/normativa/userFile/static_page/attachments/1_Nuovo_statuto_storico.pdf.
- **Emilia-Romagna**
- Legge Regionale 2 luglio 2019, n. 9, *Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva*. Documento disponibile su “Regione Emilia-Romagna”,
https://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/articolo?vi=nor&urn=er:assemblealegislativa:legge:2019;9&urn_tl=dl&urn_t=txt&urn_a=y.
- Legge Regionale 16 luglio 2015, n. 11 *Norme per l'inclusione sociale di Rom e Sinti*. Documento presente su “Sociale Regione Emilia-Romagna”,
https://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/norme/leggi/successivi-il-2010/copy_of_lr-11-2015#:~:text=La Regione Emilia-Romagna promuove,alla loro specifica condizione giuridica.
- Legge Regionale 18 luglio 2014, n. 16 *Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna*. Documento disponibile su “Demetra Regione Emilia-Romagna”,
[https://demetra.regione.emilia-](https://demetra.regione.emilia-romagna.it)

romagna.it/al/articolo?urn=er:assemblealegislativa:legge:2014;16.

Legge Regionale 31 marzo 2005, n. 13 *Statuto della Regione Emilia-Romagna*. Documento disponibile su “Demetra Regione Emilia-Romagna”, https://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/articolo?urn=er:assemblealegislativa:legge:2005;13&dl_t=text/xml&dl_a=y&dl_id=10&pr=idx,0;artic,1;articparziale,0&ev=1.

- **Friuli-Venezia Giulia**

Allegato alla Delibera n. 398 del 3 marzo 2023 *Bando per interventi riguardanti la valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia indicati all'articolo 2 della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 5*. Documento disponibile su “Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia”, https://www.regione.fvg.it/rafvig/export/sites/default/RAFVG/cultura-sport/patrimonio-culturale/comunita-linguistiche/FOGLIA16/allegati/BANDO_2023.pdf.

Allegato alla Delibera n. 1034 del 8 giugno 2012 *Piano applicativo di sistema per l'insegnamento della lingua friulana*. Documento disponibile su “ARLeF”, https://arlef.it/app/uploads/documenti/piano_applicativo_di_sistema_per_linsegnamento_del_la_lingua_friulana_allegato_delibera_n_1034_del_2012_it_1516107584.pdf.

Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse alla concessione di contributo economico a sostegno del progetto “Lingue minoritarie anno 2021” ai sensi della L. 15 dicembre 1999, n. 482 “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche e storiche”. Documento presente su “comune di Torino”, http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/patrimonio-artistico-culturale-storico/dwd/home/2022/LINGUE_MADRI_pr_ogetto_2021_signed.pdf.

Decreto del Presidente della Giunta 20 maggio 1999, n. 0160/Pres. *Legge regionale 15/1996, articolo 5. Ridelimitazione territoriale per l'applicazione delle norme per la tutela e la promozione della lingua friulana*. Documento disponibile su “ARLeF”, https://arlef.it/app/uploads/2019/01/dpgr_160_1999_ridelimitazione_territoriale_it.pdf.

Decreto del Presidente della Regione 2 maggio 2014, n. 079/Pres. *Regolamento in materia di certificazione della conoscenza della lingua friulana, in attuazione dell'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 dicembre 2007, n.*

29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana). Documento disponibile su “SVI BZ”, https://www.svi-bz.org/uploads/tx_bh/d_p_reg_2_maggio_2014_n_079.pdf.

Decreto del Presidente della Regione 7 marzo 2013, n. 041/Pres. *L.R. n. 29/2007 art. 5 comma 2-bis. Adozione della grafia delle varianti della lingua friulana*. Documento disponibile su “ARLeF”, https://arlef.it/app/uploads/documenti/norme-per-la-grafia-delle-variet%C3%A0-della-lingua-friulana_decreto-e-allegato.pdf.

Delibera della Giunta Regionale 13 marzo 2012, n. 21 *Legge 15.12.1999, n. 482 - Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche: delega alla Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone per la presentazione del progetto "Anno 2012. Le lingue madri occitana, francoprovenzale, francese come valore aggiunto dei territori"*. Documento disponibile su “Città di Susa”, <https://www.comune.susa.to.it/it-it/amministrazione/atti-pubblicazioni/delibere-di-giunta/2012/legge-15-dicembre-1999-n-482-norme-in-materia-di-tutela-delle-minoranze-linguistiche-storiche-140834-1-9d459250f3c654badead4184cc579eba>.

Delibera della Giunta Regionale 21 aprile 2010, n. 26 *Legge 15.12.1999, n. 482 - Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche: delega alla Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone per la presentazione del progetto "Anno 2010. Le lingue madri occitana, francoprovenzale, francese come valore aggiunto dei territori"*. Documento disponibile su “Città di Susa”, <https://www.comune.susa.to.it/it-it/amministrazione/atti-pubblicazioni/delibere-di-giunta/2010/legge-15-12-1999-n-482-norme-in-materia-di-tutela-delle-minoranze-linguistiche-storiche-83754-1-38f83fb1e9eb4adf3a2da297ed0c55df>.

Delibera della Giunta Regionale 22 aprile 2009, n. 28 *Legge 15.12.1999, n. 482 - Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche: delega alla Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone per la presentazione del progetto "Anno 2009. Le lingue madri occitana, francoprovenzale, francese come valore aggiunto dei territori"*. Documento disponibile su “Città di Susa”, <https://www.comune.susa.to.it/it-it/amministrazione/atti-pubblicazioni/delibere-di-giunta/2009/delega-del-comune-di-susa-alla-provincia-di-torino-per-la-presentazione->

- del-progetto-denominato-63109-1-8e14f6186b49b38bd5e7c332da86d0ff
- Delibera della Giunta Regionale 30 marzo 2011, n. 26 *Legge 15.12.1999, n. 482 - Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche: delega alla Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone per la presentazione del progetto "Anno 2011. Le lingue madri occitana, francoprovenzale, francese come valore aggiunto dei territori"*. Documento disponibile su "Città di Susa", <https://www.comune.susa.to.it/it-it/amministrazione/atti-pubblicazioni/delibere-di-giunta/2011/legge-15-12-1999-n-482-norme-in-materia-di-tutela-delle-minoranze-linguistiche-storiche-107622-1-f74121649a9063d9f06848592215ec9b>
- Legge Regionale 2 luglio 1969, n. 11, *Interventi regionali per lo sviluppo delle attività culturali e contributi per la conservazione, la valorizzazione e l'incremento del patrimonio bibliografico, storico ed artistico e per lo sviluppo dell'istruzione universitaria e per la ricerca scientifica nella Regione Friuli - Venezia Giulia*. Documento disponibile su "Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia", <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/XmlLex.aspx?anno=1969&legge=11&id=&fx=&ci=0&lang=multi&idx=ctrl1#art1>.
- Legge Regionale 9 ottobre 1970, n. 36 *Modifiche alle leggi regionali 20 agosto 1968, n. 29, e 2 luglio 1969, n. 11*. Documento presente su "Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia", <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/XmlLex.aspx?anno=1970&legge=36&id=&fx=&ci=0&lang=multi&idx=ctrl1>.
- Legge Regionale 10 aprile 1990, n. 26 *Tutela, valorizzazione e promozione della conoscenza dell'originale patrimonio linguistico del Piemonte*. Documento presente su "Arianna Consiglio Regionale Piemonte", <http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/base/leggi/11990026.html>.
- Legge Regionale 11 febbraio 2010, n. 1 *Modifiche alle leggi regionali 20 agosto 1968, n. 29, e 2 luglio 1969, n. 11*. Documento disponibile su "Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia", <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/XmlLex.aspx?anno=1970&legge=36&id=&fx=&ci=0&lang=multi&idx=ctrl1>
- Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 26 *Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative*. Documento presente su "Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia", <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/XmlLex.aspx?anno=2014&legge=26&lista=1&fx=>.
- Legge Regionale 12 gennaio 1993, n. 3 *Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta*. Documento presente su "Consiglio Regionale della Valle D'Aosta", https://www.consiglio.vda.it/app/leggieregolamenti/dettaglio?tipo=L&numero_legge=3/93&versione=V.
- Legge Regionale 12 settembre 2001, n. 23 *Assestamento del bilancio 2001 e del bilancio pluriennale 2001-2003 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7*. Documento presente su "Regione FVG", <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/XmlLex.aspx?anno=2001&legge=23&id=&fx=&ci=0&lang=multi&idx=ctrl1#art5>.
- Legge Regionale 13 novembre 2019, n. 20 *Disposizioni per la tutela e la promozione delle minoranze linguistiche slovena, friulana e tedesca del Friuli Venezia Giulia. Modifiche alle leggi regionali 26/2007, 29/2007, 20/2009, 13/2000 e 26/2014*. Documento presente su "Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia", <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/XmlLex.aspx?anno=2019&legge=20&id=art2&fx=art&lista=0>.
- Legge Regionale 14 marzo 1973, n. 20 *Rimborso di oneri speciali a carico degli Enti locali territoriali e loro Consorzi*. Documento presente su "Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia", <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/XmlLex.aspx?anno=1973&legge=20&id=&fx=&ci=0&lang=multi&idx=ctrl>.
- Legge Regionale 14 marzo 1988, n. 11 *Norme a tutela della cultura "Rom" nell'ambito del territorio della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia*. Documento presente su "Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia", <https://lexview-int.regione.fvg.it/fontinormative/xml/xmllex.aspx?anno=1988&legge=11>.
- Legge regionale 14 novembre 2022, n. 16 *Interventi a favore delle persone con disabilità e riordino dei servizi sociosanitari in materia*. Documento presente su "Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia", <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/XmlLex.aspx?anno=2022&legge=16&id=tit2->

- cap5&fx=lex&n_ante=10&a_ante=2023&vig=07/03/2023 Legge regionale 3 marzo 2023 n.10&ci=1&diff=False&lang=multi&dataVig=07/03/2023&idx=ctrl0.
- Legge Regionale 15 febbraio 1999, n. 4 *Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 1999)*. Documento presente su “Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia”, <https://www.regione.fvg.it/rafvig/export/sites/default/RAFVG/cultura-sport/patrimonio-culturale/comunita-linguistiche/FOGLIA5/allegati/LR41999art6.pdf>.
- Legge Regionale 18 dicembre 2007, n. 29 *Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana*. Documento disponibile su “Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia”, <https://lexview-int.regione.fvg.it/fontinormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2007&legge=29&ART=000&AG1=00&AG2=00&fx=lex>.
- Legge Regionale 18 novembre 1976, n. 60 *Interventi per lo sviluppo dei servizi e degli istituti bibliotecari e museali e per la tutela degli immobili di valore artistico, storico od ambientale, degli archivi storici e dei beni mobili culturali del Friuli - Venezia Giulia*. Documento disponibile su “Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia”, <https://lexview-int.regione.fvg.it/fontinormative/xml/xmlLex.aspx?anno=1976&legge=60>.
- Legge Regionale 30 marzo 1973, n. 23 *Interventi regionali per lo sviluppo delle attività culturali nel Friuli - Venezia Giulia*. Documento disponibile su “Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia”, <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/XmlLex.aspx?anno=1973&legge=23&id=&fx=&ci=0&lang=multi&idx=ctrl1#art1>.
- Legge Regionale 3 marzo 1977, n. 11, *Contributi agli organi collegiali, alle assemblee e comitati dei genitori, previsti dagli articoli 25, 30 e 45 del DPR 31 maggio 1974, n. 416, operanti presso le scuole della regione con lingua d'insegnamento slovena, nonché alle organizzazioni sindacali del personale docente e non delle stesse scuole*. Documento disponibile su “Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia”, <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/XmlLex.aspx?anno=1977&legge=11&id=&fx=&ci=0&lang=multi&idx=ctrl1#art1>.
- Legge Regionale 5 settembre 1991, n. 46 *Interventi per il sostegno di iniziative culturali ed artistiche a favore della minoranza slovena nella regione Friuli - Venezia Giulia*. Documento disponibile su “Regione FVG”, <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/XmlLex.aspx?anno=1991&legge=46&id=&fx=&ci=0&lang=multi&idx=ctrl1#art1>.
- Legge Regionale 7 febbraio 2013, n. 3 *Istituzione nella città di Trieste dello Sportello informativo per la comunità serba presente nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia*. Documento disponibile su “Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia”, <https://lexview-int.regione.fvg.it/fontinormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2013&legge=3>.
- Legge Regionale 8 settembre 1981, n. 68 *Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali*. Documento presente su “Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia”, <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/XmlLex.aspx?anno=1981&legge=68&id=&fx=&ci=0&lang=multi&idx=ctrl1#art1>.
- Legge Regionale 9 aprile 2014, n. 6 *Disposizioni urgenti in materia di cultura, lingue minoritarie, sport e solidarietà*. Documento presente su “Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia”, <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/XmlLex.aspx?anno=2014&legge=6&id=&fx=&ci=0&lang=multi&idx=ctrl1#>.
- Legge Regionale 16 novembre 2007, n. 26 *Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena*. Documento presente su “Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia”, <https://lexview-int.regione.fvg.it/fontinormative/xml/scarico.aspx?ANN=2007&LEX=0026&tip=0&id=>.
- Legge Regionale 17 febbraio 2010, n. 5, *Valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia*. Documento disponibile su “Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia”, <https://lexview-int.regione.fvg.it/fontinormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2010&legge=5>.
- Legge Regionale 20 novembre 2009, n. 20 *Norme di tutela e promozione delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia*. Documento disponibile su “Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia”, https://www.regione.fvg.it/rafvig/export/sites/default/RAFVG/cultura-sport/patrimonio-culturale/comunita-linguistiche/FOGLIA17/allegati/Legge_Regionale_20_novembre_2009_n.20.pdf.
- Legge Regionale 21 ottobre 2010, n. 17 *Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale*

2010. Documento disponibile su “Consiglio Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia”, https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&ved=2ahUKEwiRjFzngKz-AhWXOuWKhZ3vDaMQFnoECAGQAQ&url=https://lexview-int.regione.fvg.it/fontinormative/xml/scarico.aspx?ANN=2010&LEX=0017&tip=2&id=tit6-cap5&lang=ita&a_ante=&n_ante=&ci=&vig=&idx=&dataVig=&usg=AOvVaw0NBH2e__r4mUZszzio08F.
- Legge Regionale 22 dicembre 1973, n. 932 *Modificazioni e integrazioni della legge 19 luglio 1961, n. 1012, riguardante l'istituzione di scuole con lingua di insegnamento slovena nelle provincie di Trieste e Gorizia*. Documento disponibile su “Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia”, http://www.edizionieuropee.it/law/html/30/zn57_01_01f.html.
- Legge Regionale 22 giugno 1993, n. 48 *Interventi regionali per lo studio della lingua e della cultura friulana nelle scuole dell'obbligo*. Documento disponibile su “Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia”, <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/XmlLex.aspx?anno=1993&legge=48&id=&fx=lex&ci=0&lang=multi&idx=ctrl1>.
- Legge Regionale 22 maggio 1996, n. 15 *Norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulane e istituzione del servizio per le lingue regionali e minoritarie*. Documento disponibile su “Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia”, <https://lexview-int.regione.fvg.it/fontinormative/xml/xmllex.aspx?anno=1996&legge=15>.
- Legge Regionale 26 maggio 1980, n. 10 *Norme regionali in materia di diritto allo studio*. Documento presente su “Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia”, <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/XmlLex.aspx?anno=1980&legge=10&id=&fx=&ci=0&lang=multi&idx=ctrl1#art1>.
- Legge Regionale 27 marzo 2015, n. 6 *Istituzione della “Fieste de Patrie dal Friûl” - Istituzion de “Fieste de Patrie dal Friûl”*. Documento presente su “Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia”, <https://lexview-int.regione.fvg.it/fontinormative/xml/xmllex.aspx?anno=2015&legge=6#:~:text=>.
- Legge Regionale 30 giugno 1973, n. 23 *Interventi regionali per lo sviluppo delle attività culturali nel Friuli Venezia Giulia*. Documento disponibile su “Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia”, <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/XmlLex.aspx?anno=1973&legge=23&id=&fx=&ci=0&lang=multi&idx=ctrl1#art1>.
- Norme di Attuazione Statuaria*, giugno 2006. Documento disponibile su “Regione Friuli Venezia Giulia”, <https://www.regione.fvg.it/rafvvg/export/sites/default/RAFVG/GEN/statuto/allegati/NormeAttuazione.pdf>.
- Legge Regionale 20 febbraio 2008, n. 5 *Normativa regionale per lo spettacolo dal vivo e nuove disposizioni in materia di cultura e spettacolo*. Documento disponibile su “Edizioni Europee”, https://www.edizionieuropee.it/LAW/HTML/114/fl5_07_110.html.
- **Lazio**
- Legge Regionale 21 febbraio 2005, n. 12 *Tutela e valorizzazione dei dialetti di Roma e del Lazio*. Documento disponibile su “Consiglio Regione Lazio”, <https://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglioregionale/?vw=leggiregionalidettaglio&id=898&sv=storico>.
- Legge Regionale 28 maggio 2015, n. 6 *Disposizioni per la promozione del riconoscimento della lingua italiana dei segni e per la piena accessibilità delle persone sorde alla vita collettiva. Screening uditivo neonatale*. Documento presente su “Consiglio Regione Lazio”, <https://consiglio.regione.lazio.it/consiglioregionale/?vw=leggiregionalidettaglio&id=9212&sv=vigente>.
- Legge Regionale 29 dicembre 2014, n. 15 *Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale*. Documento disponibile su “Consiglio Regione Lazio”, <https://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglioregionale/?vw=leggiregionalidettaglio&id=9262&sv=vigente>.
- **Liguria**
- Legge Regionale 2 maggio 1990, n. 32, *Norme per lo studio, la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale di alcune categorie di beni culturali e in particolare dei dialetti e delle tradizioni popolari della Liguria*. Documento disponibile su “Gazzetta Ufficiale”, <https://www.gazzettaufficiale.it/atto/regioni/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1990-11-17&atto.codiceRedazionale=090R0889>.

Legge Regionale 31 ottobre 2006, n. 33 *Testo unico in materia di cultura*. Documento disponibile su “Regione Liguria”, http://lr.regione.liguria.it/liguriass_prod/articolo?urndoc=urn:nir:regione.liguria:legge:2006-10-31;33.

Legge Statuaria 3 maggio 2005, n. 1, *Statuto della Regione Liguria*. Documento disponibile su “Regione Liguria”, http://lr.regione.liguria.it/liguriass_prod/articolo?urndoc=urn:nir:regione.liguria:statuto:2005-05-03;&pr=idx,0;artic,1;articparziale,0.

- **Lombardia**

Legge Regionale 5 agosto 2016, n. 20 *Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile*. Documento disponibile su “Regione Lombardia”, <https://www.lombardiafacile.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/8e4c9ceb-c287-4747-9bc1-0ab6b9b69df8/dgr+6177-approvazione+PTPCT+2017-2019.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-8e4c9ceb-c287-4747-9bc1-0ab6b9b69df8-ooMC4FY>.

Legge Regionale 7 ottobre 2016, n. 25 *Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo*. Documento presente su “Consiglio Regione Lombardia”, https://normelombardia.consiglio.regione.lombardia.it/normelombardia/Accessibile/main.aspx?exp_coll=3852016&command=open&seldoc=3852016&view=showdoc&iddoc=lr002016100700025.

Legge Regionale Statutaria 30 agosto 2008, n. 1 *Statuto d'autonomia della Lombardia*. Documento disponibile su “Consiglio Regione Lombardia”, https://normelombardia.consiglio.regione.lombardia.it/NormeLombardia/Accessibile/main.aspx?exp_coll=lrst2008051400001&view=showdoc&iddoc=lrst2008051400001&seldoc=lrst2008051400001.

Legge Regionale 20 settembre 2006, n. 14 *Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura*. Documento disponibile su “Minoranze Linguistiche Provincia Autonoma di Trento”, http://www.edizionieuropee.it/law/html/137/sa3_04_050.html.

- **Marche**

Legge Regionale 18 febbraio 2020, n. 5 *Disposizioni per la promozione del riconoscimento della*

lingua italiana dei segni e la piena accessibilità delle persone alla vita collettiva. Documento disponibile su “Consiglio Marche”, https://www.consiglio.marche.it/banche_dati_e_documentazione/leggi/dettaglio.php?arc=vig&idl=2134.

Legge Regionale 18 settembre 2019, n. 28 *Valorizzazione dei dialetti marchigiani*. Documento disponibile su “Consiglio Marche”, https://www.consiglio.marche.it/banche_dati_e_documentazione/leggi/dettaglio.php?arc=vig&idl=2112.

- **Molise**

Legge Regionale 14 maggio 1997, n. 15 *Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale delle minoranze linguistiche nel Molise*. Documento presente su “Regione Molise”, https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&ved=2ahUKewIU7KDG2LP-AhWsRPEDHfN0BWsqFnoECBoQAQ&url=https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/7%252F3%252Fb%252FD.db2f1e72df5b049e0951/P/BLOB%3AID%3D17801/E/pdf?mode=download&usg=AOvVaw2mzwkXA3HSUe-PwecICSy_.

Legge Regionale 18 aprile 2014, n. 10 *Statuto della Regione Molise*. Documento disponibile su “Regione Molise”, <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11071>.

Legge Regionale 30 marzo 2015, n. 12 *Interventi per la promozione dei rapporti con i molisani nel mondo*. Documento disponibile su “Edizioni Europee”, http://www.edizionieuropee.it/law/html/206/mo4_08_011.html.

Proposta di Legge Regionale n. 114 *Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile*. Documento disponibile su “Consiglio Regione Molise”, https://consiglio.regione.molise.it/sites/consiglio.regione.molise.it/files/pdl_n.114_completa.pdf.

- **Piemonte**

Legge Regionale 1 agosto 2018, n. 11 *Disposizioni coordinate in materia di cultura*. Documento disponibile su “Arianna Consiglio Regionale Piemonte”, <http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/ariant/TESTO?LAYOUT=PRESENTAZIONE>

&TIPODOC=LEGGI&LEGGE=11&LEGGE
ANNO=2018.

- Legge Regionale 7 aprile 2009, n. 11 *Valorizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte*. Documento disponibile su “Arianna Consiglio Regionale Piemonte”, <http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/base/coord/c2009011.html>.
- Legge Regionale 17 giugno 1997, n. 37 *Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10 Aprile 1990, n. 26 'Tutela, valorizzazione e promozione della conoscenza dell'originale patrimonio linguistico del Piemonte'*. Documento disponibile su “Arianna Consiglio Regionale Piemonte”, <http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/base/leggi/l1997037.html>.
- Legge Regionale 20 giugno 1979, n. 30 *Tutela del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte*. Documento disponibile su “Arianna Consiglio Regionale Piemonte”, <http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/base/leggi/l1979030.html>.
- Legge Regionale 30 luglio 2012, n. 9 *Disposizioni per la promozione del riconoscimento della lingua dei segni italiana e per la piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva*. Documento disponibile su “Arianna Consiglio Regionale Piemonte”, <http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/ariant/TESTO?LAYOUT=PRESENTAZIONE&TIPODOC=LEGGI&LEGGE=9&LEGGEANNO=2012>.
- Legge Regionale Statutaria 4 marzo 2005, n. 1 *Statuto della Regione Piemonte*. Documento disponibile su “Arianna Consiglio Regionale Piemonte”, http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/statuto_vigente_l2005001.html.
- Proposta di Legge Regionale n. 184 presentata il 26 gennaio 2022 *Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)*. Documento disponibile su “Arianna Consiglio Regionale Piemonte”, <http://arianna.cr.piemonte.it/iterlegcoordweb/dettaglioProgetto.do?urnProgetto=urn:nir:regione.piemonte;consiglio:testo.presentato.pdl:11;184&tornaIndietro=true>.
- Legge Regionale 7 aprile 2009, n. 12 *Promozione delle tradizioni culturali delle minoranze linguistiche storiche non autoctone presenti sul territorio regionale*. Documento disponibile su “Edizioni Europee”, https://www.edizionieuropree.it/LAW/HTML/131/pi3_08_053.html.

• Puglia

- Legge Regionale 22 marzo 2012, n. 5 *Norme per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie in Puglia*. Documento disponibile su “Trasparenza Regione Puglia”, https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/provvedimento_amministrativo/44710_5_22-03-2012_L_5_22_03_2012.pdf.
- Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 *Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022*. Documento disponibile su “BURP Regione Puglia”, https://burp.regione.puglia.it/documents/2013/5/1793282/LR_51_2021.pdf/01a08f8f-4cd6-dbed-4b36-9fb659b45be9?t=1640949566808.

• Sardegna

- Allegato alla Delibera n. 34/16 del 7 luglio 2020 *Piano di politica linguistica regionale 2020-2024 (L.R. 3 luglio 2018, n. 22)*. Documento disponibile su “Regione Sardegna”, <https://delibere.regione.sardegna.it/protected/51216/0/def/ref/DBR51214/>.
- Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2005, n. 34/5. *Sistema regionale dei musei. Piano di razionalizzazione e sviluppo. Documento d'indirizzo politico-amministrativo*. Documento disponibile su “Minoranze Linguistiche”, http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/Delib.G.R._26_luglio_2005_n._36_5_Regione_Sardegna.1375437782.pdf.
- Deliberazione della Giunta Regionale 29 ottobre 2002, n. 34/26. *L.R. 15 ottobre 1997, n. 26, Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna. Criteri di programmazione relativi all'art. 14 della L.R. n. 26/1997, attinente Progetti culturali attraverso i mezzi di comunicazione di massa*. Documento disponibile su “Minoranze Linguistiche”, http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/Delib.G.R._29_ottobre_2002_n._34_26_Regione_Sardegna.1375437783.pdf.
- Deliberazione della Regione 18 aprile 2006, n. 16/14. *Limba Sarda Comuna. Adozione delle norme di riferimento a carattere sperimentale per la lingua scritta in uscita dell'Amministrazione regionale*. Documento disponibile su “Regione Sardegna”,

- https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_72_20060418155552.pdf.
- Deliberazione della Regione 30 maggio 2017, n. 26/41. *Sperimentazione, nelle scuole di ogni ordine e grado, dell'insegnamento e dell'utilizzo veicolare della lingua sarda in orario curricolare. L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 9, comma 10, lett. b). Modifica dei criteri di concessione dei contributi di cui alla Delib.G.R. n. 33/23 dell'8 agosto 2013.* Documento disponibile su "Regione Sardegna", https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_274_20170601105023.pdf.
- Legge Regionale 3 luglio 2018, n. 22, *Disciplina della politica linguistica regionale.* Documento disponibile su "Minoranze Linguistiche Provincia Autonoma di Trento", http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/LR_22_2018_Region_Sardegna.1532946542.pdf.
- Legge Regionale 4 novembre 2022, n. 20 *Disposizioni per la promozione della lingua dei segni italiana (LIS) e della lingua dei segni italiana tattile (LIST) e di ogni altro mezzo finalizzato all'abbattimento delle barriere alla comunicazione.* Documento disponibile su "Consiglio Regione Sardegna", <https://www.consregsardegna.it/wp-content/uploads/2022/11/LR2022-20.pdf>.
- Legge Regionale 12 gennaio 2015, n. 3 *Interventi urgenti a favore delle emittenti televisive locali. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 22.* Documento presente su "Minoranze linguistiche Provincia Autonoma di Trento", http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/LR_3_2015_Region_Sardegna.1453910210.pdf.
- Legge Regionale 15 ottobre 1997, n. 26 *Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna.* Documento presente su "Edizioni Europee", https://www.edizionieuropee.it/LAW/HTML/137/sa3_04_037.html.
- Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale.* Documento disponibile su "Minoranze linguistiche Provincia Autonoma di Trento", http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/Delib.G.C.10_aprile_2013_n_95_Comune_Alghero.1389708692.pdf.
- XV Legislatura (2014-2019). *Manuale Consiliare, Tomo I - La normativa.* Documento disponibile su "Consiglio Regione Sardegna", https://www.consregsardegna.it/wp-content/uploads/2019/10/Manuale-Tomo_I_XV.pdf.
- **Sicilia**
- Circolare Assessoriale 29 agosto 2001, n. 13 *Capitolo 377302: Contributi alle scuole e agli istituti di istruzione di ogni ordine e grado che intendano realizzare attività integrative volte all'introduzione dello studio del dialetto siciliano ed all'approfondimento dei fatti linguistici, storici, culturali ad esso connessi, nonché a favore delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado che programmino attività di educazione degli adulti finalizzate allo studio ed alla conoscenza del predetto dialetto. Anno scolastico 2001-2002.* Documento disponibile su "SVI BZ", https://www.svi-bz.org/uploads/tx_bh/circ_ass_29_agosto_2001_n_13.pdf.
- Decreto Assessoriale 9 novembre 2011 *Indirizzi di attuazione degli interventi didattici aventi ad oggetto la storia, la letteratura e il patrimonio linguistico siciliano di cui alla legge regionale 31 maggio 2011, n. 9.* Documento disponibile su "Legale Save the Children", https://legale.savethechildren.it/wp-content/uploads/wpallimport/files/attachments/_DatasImport/pdf/dec.ass._9.11.2011_sicilia.pdf.
- Legge Regionale 6 maggio 1981, n. 85 *Provvedimenti intesi a favorire lo studio del dialetto siciliano e delle lingue delle minoranze etniche nelle scuole dell'isola e norme di carattere finanziario.* Documento disponibile su "Wikisource", https://it.wikisource.org/wiki/Legge_regionale_Sicilia_6_maggio_1981_n_85_-_Insegnamento_del_siciliano.
- Legge Regionale 9 ottobre 1998, n. 26 *Provvedimenti per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e linguistico delle comunità siciliane di origine albanese e delle altre minoranze linguistiche. Contributi delle province regionali per la gestione di corsi di laurea. Incremento del contributo di cui all'articolo 1 della legge regionale 4 giugno 1980, n. 52.* Documento presente su "FLCGIL", <https://m.flcgil.it/files/pdf/19981009/legge-regionale-n-26-del-9-ottobre-1998-su-minoranza-linguistiche-sicilia-1879853.pdf>.
- Legge Regionale 31 maggio 2011, n. 9 *Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio*

linguistico siciliano nelle scuole. Documento disponibile su “Edizioni Europee”, https://www.edizionieuropee.it/LAW/HTML/139/si2_10_213.html.

- **Toscana**

Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 41 *Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale*. Documento presente su “Regione Toscana”, <http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/articolo?urndoc=urn:nir:regione.toscana:legge:2005-02-24;41&pr=idx,0;artic,1;articparziale,0>.

Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 21 *Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali*. Documento presente su “Consiglio Regione Toscana”, <http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/articolo?urndoc=urn:nir:regione.toscana:legge:2010-02-25;21&pr=idx,0;artic,1;articparziale,0>.

- **Trentino-Alto Adige**

Decreto dell'intendente scolastico per la scuola delle località ladine 9 maggio 2012, n. 109 *Criteri e programmi per lo svolgimento dell'esame per l'accertamento della conoscenza della lingua ladina per l'accesso all'insegnamento nelle scuole delle località ladine*. Documento presente su “Minoranze linguistiche Provincia Autonoma di Trento”, http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/Decreto_intendente_scolastico_109_2012_Provincia_autonoma_Bolzano.1413280195.pdf

Decreto dell'intendente scolastico per la scuola delle località ladine 19 novembre 2019, n. 364 *Criteri e programmi per lo svolgimento dell'esame per l'accertamento della conoscenza della lingua ladina per l'accesso all'insegnamento nelle scuole e scuole dell'infanzia delle località ladine*. Documento presente su “Minoranze linguistiche Provincia Autonoma di Trento”, http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/Decreto_intendente_scolastico_364_2012_Provincia_autonoma_Bolzano.1413525174.pdf.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 maggio 1998, n. 10/-82/Leg. *Regolamento per l'accertamento della conoscenza della lingua e cultura ladina nella scuola dell'infanzia, elementare e secondaria di primo e secondo*

grado. Documento disponibile su “Minoranze linguistiche Provincia Autonoma di Trento”, http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/NormativaPAT/D.P.G.P._11_MAGGIO_1998_ITA.1191844704.pdf.

Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2008, n. 1-108/Leg. *Regolamento per l'accertamento della conoscenza della lingua e della cultura mochena e tedesca o cimbra e tedesca per le scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate e per le istituzioni scolastiche e formative provinciali (articolo 21 della legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 e articolo 98 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)*. Documento disponibile su “Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol”, <https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=17458>.

Decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2018, n. 61. *Emanazione del Regolamento di esecuzione della legge regionale 24 maggio 2018, n. 3 “Norme in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche cimbra, mochena e ladina della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol”*. Documento disponibile su “Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol”, http://www.region.trentino-s-tirol.it/Moduli/1632_D.P.Reg_61_2018.pdf.

Decreto del Presidente della Regione 14 novembre 2012, n. 12/L. *Approvazione del Regolamento di esecuzione del Testo unificato approvato con D.P.G.R. 23 giugno 1997, n. 8/L per la parte riguardante criteri e modalità per l'attribuzione di contributi per la pubblicazione di monografie, di studi e di opere aventi interesse per la Regione*. Documento disponibile su “Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol”, http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/D.P.R._12_L_2012_Provincia_autonoma_Bolzano.1375708917.pdf.

Decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2012, n. 11/L. *Approvazione del nuovo Regolamento della Biblioteca sulle autonomie e le minoranze linguistiche*. Documento disponibile su “Minoranze Linguistiche Provincia Autonoma di Trento”, http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/D.P.R._11_L_2012_Provincia_autonoma_Bolza_.1375708916.pdf.

- Delibera 27 aprile 2009, n. 1181 *Indicazioni provinciali per le scuole dell'infanzia delle località ladine*. Documento disponibile su "Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige", http://lexbrowser.provinz.bz.it/doc/it/199453/delibera_27_aprile_2009_n_1181.aspx?view=1.
- Deliberazione della Giunta Provinciale 3 dicembre 1990, n. 7617. *Istituto ladino di cultura "Micurà de Rü": modifica dello Statuto*. Documento disponibile su "Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige", http://lexbrowser.provincia.bz.it/doc/20141010/it/dgp-1990-7617§10§30/deliberazione_della_giunta_provinciale_3_dicembre_1990_n_7617/statuto_dell_istituto_ladino_di_cultura_istitut_ladin_micura_de_r/art_2_compiti.aspx.
- Deliberazione della Giunta Provinciale 6 maggio 2013, n. 648. *Modifica dei criteri concernenti l'incentivazione delle attività educative per il gruppo linguistico tedesco e Ladino*. Documento disponibile su "Minoranze Linguistiche Provincia Autonoma di Trento", http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/Delib.G.P._648_2013_Provincia_autonoma_Bolzano.1407239147.pdf.
- Deliberazione della Giunta Provinciale 10 giugno 2014, n. 688. *Progetti glottodidattici e insegnamento di discipline non linguistiche secondo modalità didattiche CLIL nelle scuole secondarie di primo e secondo grado in lingua italiana*. Documento disponibile su "Minoranze Linguistiche Provincia Autonoma di Trento", http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/Delib.G.P._688_2014_Provincia_autonoma_Bolzano.1407240738.pdf.
- Deliberazione della Giunta Provinciale 26 maggio 1997, n. 2210. *Approvazione dello statuto del Museo provinciale dell'Alto Adige per la cultura e storia ladina*. Documento disponibile su "Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige", http://lexbrowser.provinz.bz.it/doc/20171122/it/dgp-1997-2210/deliberazione_della_giunta_provinciale_26_maggio_1997_n_2210.aspx?view=1.
- Deliberazione della Giunta Provinciale 27 aprile 2009, n. 1182. *Indicazioni provinciali per le scuole primarie e secondarie di primo grado delle località ladine*. Documento disponibile su "Minoranze Linguistiche Provincia Autonoma di Trento", http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/Delib.G.P._1182_2009_Provincia_autonoma_Bolzano.1375707095.pdf.
- Deliberazione della Giunta Provinciale 27 dicembre 2013, n. 1966. *Criteri per l'accertamento della conoscenza delle lingue italiana e tedesca - intesa con il Commissario del Governo per la Provincia di Bolzano*. Documento disponibile su "Minoranze Linguistiche Provincia Autonoma di Trento", http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/Delib.G.P._1966_2013_Provincia_autonoma_Bolzano.1413534045.pdf.
- Legge Provinciale 1 giugno 1995, n. 13 *Introduzione dell'insegnamento curriculare del ladino nelle scuole secondarie di secondo grado ed artistiche delle località ladine*. Documento disponibile su "Edizioni Europee", https://www.edizionieuropree.it/LAW/HTML/104/bz5_03_069.html.
- Legge Provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 *Approvazione dello statuto del Comun general de Fascia*. Documento disponibile su "Consiglio della Provincia Autonoma di Trento", <https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=17027>.
- Legge Provinciale 10 febbraio 2010, n. 1 *Approvazione dello statuto del Comun general de Fascia*. Documento disponibile su "Portale del Territorio del Comun General de Fascia", <https://www.comungeneraldefascia.tn.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Disposizioni-general/Atti-general/Riferimenti-normativi-su-organizzazione-e-attivita/Statuto-del-Comun-general-de-Fascia/Statuto>.
- Legge Provinciale 13 febbraio 1997, n. 4 *Insegnamento della lingua e cultura ladina nella scuola dell'obbligo*. Documento disponibile su "Minoranze linguistiche Provincia Autonoma di Trento", http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/NormativaPAT/LP_13_febbraio_97_ita.1191844512.pdf.
- Legge Provinciale 14 agosto 1975, n. 29 *Istituzione dell'Istituto culturale ladino*. Documento disponibile su "Minoranze linguistiche Provincia Autonoma di Trento", http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/NormativaPAT/LP_29_75_ita.1191843325.pdf.
- Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3 *Norme in materia di governo dell'autonomia del*

- Trentino. Documento disponibile su “Minoranze linguistiche Provincia Autonoma di Trento”, http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/NormativaPAT/LP_3_2006_ITA.1191847547.pdf.
- Legge Provinciale 17 agosto 1976, n. 36 *Ordinamento delle scuole materne - Scuole per l'infanzia*. Documento disponibile su “Edizioni Europee”, https://www.edizioniuropee.it/LAW/HTML/104/bz5_03_025.html.
- Legge Provinciale 19 giugno 2008, n. 6 *Norme di tutela e promozione delle minoranze linguistiche locali*. Documento disponibile su “Minoranze linguistiche Provincia Autonoma di Trento”, <https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=18194>.
- Legge Provinciale 20 settembre 2012, n. 15 *Istituzione del repertorio toponomastico provinciale e della consulta cartografica provinciale*. Documento disponibile su “Minoranze linguistiche Provincia Autonoma di Trento”, http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/L.P._15_2012_Provincia_autonoma_Bolzano.1412596860.pdf.
- Legge Provinciale 24 settembre 2010, n. 11 *Secondo ciclo di istruzione e formazione della Provincia Autonoma di Bolzano*. Documento disponibile su “Edizioni Europee”, https://www.edizioniuropee.it/LAW/HTML/104/bz5_03_100.html.
- Legge Provinciale 27 agosto 1987, n. 16 *Disciplina della toponomastica*. Documento disponibile su “Consiglio della Provincia Autonoma di Trento”, <https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=791>.
- Legge Provinciale 28 ottobre 1985, n. 17 *Norme per la valorizzazione delle attività culturali, di stampa e ricreative delle popolazioni ladine*. Documento disponibile su “Minoranze linguistiche Provincia di Trento”, https://www.consiglio.provincia.tn.it/doc/clex_5673.pdf.
- Legge Provinciale 29 luglio 1976, n. 19 *Determinazione dell'ambito territoriale di applicazione delle provvidenze di cui all'articolo 102 dello statuto di autonomia per le popolazioni ladine della provincia di Trento*. Documento disponibile su “Minoranze linguistiche Provincia di Trento”, http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/NormativaPAT/LP_19_76_ita.1191843489.pdf.
- Legge Provinciale 30 agosto 1999, n. 4 *Norme per la tutela delle popolazioni di lingua minoritaria nella provincia di Trento*. Documento disponibile su “Consiglio della Provincia Autonoma di Trento”, https://www.consiglio.provincia.tn.it/doc/clex_6290.pdf.
- Legge Provinciale 31 agosto 1987, n. 18 *Istituzione dell'Istituto mocheno e dell'Istituto cimbri e norme per la salvaguardia e la valorizzazione della cultura delle popolazioni germanofone in provincia di Trento*. Documento disponibile su “Consiglio della Provincia Autonoma di Trento”, <https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=781>.
- Legge Provinciale 31 luglio 1976, n. 27 *Istituzione dell'Istituto ladino di cultura*. Documento disponibile su “Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige”, http://lexbrowser.provinz.bz.it/doc/it/lp-1976-27/legge_provinciale_31_luglio_1976_n_27.aspx?view=1.
- Legge Regionale 24 maggio 2018, n. 3 *Norme in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche cimbra, mòchena e ladina della regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol*. Documento presente su “Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol”, http://www.region.trentino-s-tirol.it/Moduli/269_LR_3_2018.pdf.
- Legge Regionale 31 ottobre 2017, n. 8 *Istituzione del nuovo Comune di Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan mediante la fusione dei Comuni di Pozza di Fassa-Poza e Vigo di Fassa-Vich (Numero Straordinario N. 1 al B.U. n. 44/I- I.2 del 31/10/2017)*. Documento disponibile su “Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol”, <https://www.regione.taa.it/Documenti/Atti-normativi/Legge-regionale-31-10-2017-n.-8>.
- Verbale di Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2731*. Documento disponibile su “Istituto Cimbri”, <https://www.istitutocimbri.it/wp-content/uploads/2017/11/approvazione-statuto-26-novembre-2004.pdf>.

• Umbria

- Legge Regionale 14 dicembre 2007, n. 34 *Promozione e disciplina degli ecomusei*. Documento disponibile su “Regione Umbria Assemblea Legislativa”,

https://leggi.alumbria.it/mostra_atto.php?id=33419&v=FI,SA,TE,IS,VE,RA,MM&m=5.

- **Valle d'Aosta**

- Legge Regionale 3 novembre 1998, n. 52, *Disciplina dello svolgimento della quarta prova scritta di francese agli esami di Stato in Valle d'Aosta*. Documento disponibile su “Consiglio Valle D'Aosta”, https://www.consiglio.vda.it/app/leggieregola menti/dettaglio?tipo=L&numero_legge=52/98 &versione=V).
- Legge Regionale 8 marzo 1993, n. 12 *Accertamento della piena conoscenza della lingua francese per il personale ispettivo, direttivo, docente ed educativo delle istituzioni scolastiche dipendenti dalla Regione*. Documento presente su “Consiglio Regionale della Valle D'Aosta”, https://www.consiglio.vda.it/app/leggieregola menti/dettaglio?tipo=L&numero_legge=12/93 &versione=V).
- Legge Regionale 8 settembre 1999, n. 25 *Disposizioni attuative dell'articolo 8, comma 3, della legge regionale 3 novembre 1998, n. 52 (Disciplina dello svolgimento della quarta prova scritta di francese agli esami di Stato in Valle d'Aosta)*. Documento presente su “Consiglio Valle D'Aosta”, https://www.consiglio.vda.it/app/leggieregola menti/dettaglio?pk_lr=2550.
- Legge Regionale 9 dicembre 1976, n. 61 *Denominazione ufficiale dei comuni della Valle d'Aosta e norme per la tutela della toponomastica locale*. Documento presente su “Consiglio Valle D'Aosta”, [#:~:text=Denominazione ufficiale dei comuni della,la tutela della toponomastica locale.&text=Per il comune capoluogo della,in lingua francese “Aoste”](https://www.consiglio.vda.it/app/leggieregola menti/dettaglio?tipo=L&numero_legge=61/76 &versione=V).
- Legge Regionale 9 dicembre 1981, n. 79 *Contributi alle associazioni culturali valdostane*. Documento presente su “Consiglio Valle D'Aosta”, https://www.consiglio.vda.it/app/leggieregola menti/dettaglio?tipo=L&numero_legge=79/81 &versione=V).
- Legge Regionale 9 novembre 1988, n. 58 *Norme per l'attribuzione dell'indennità di bilinguismo al personale della Regione*. Documento presente su “Consiglio Regionale della Valle D'Aosta”, https://www.consiglio.vda.it/app/leggieregola menti/dettaglio?tipo=L&numero_legge=58/88 &versione=V).

- Legge Regionale 16 marzo 2006, n. 6 *Disposizioni per la valorizzazione dell'autonomia e disciplina dei segni distintivi della Regione. Abrogazione della legge regionale 20 aprile 1958, n. 2*. Documento presente su “Consiglio Regionale della Valle D'Aosta”, https://www.consiglio.vda.it/app/leggieregola menti/dettaglio?tipo=L&numero_legge=6/06 &versione=V).
- Legge Regionale 18 aprile 2008, n. 11 *Nuove disposizioni in materia di interventi a sostegno dell'informazione e dell'editoria locale*. Documento disponibile su “Consiglio Regionale Valle D'Aosta”, https://www.consiglio.vda.it/app/leggieregola menti/dettaglio?pk_lr=4561&versione=V.
- Legge Regionale 19 agosto 1998, n. 47 *Salvaguardia delle caratteristiche e tradizioni linguistiche e culturali delle popolazioni walser della valle del Lys*. Documento disponibile su “Consiglio Valle D'Aosta”, https://www.consiglioregionale.calabria.it/upload/testicoordinati/2004-25_2015-07-061.pdf.
- Legge Regionale 21 dicembre 1993, n. 89 *Disciplina delle iniziative e degli interventi volti alla promozione culturale e scientifica in Valle d'Aosta*. Documento disponibile su “Consiglio Regionale della Valle D'Aosta”, https://www.consiglio.vda.it/app/leggieregola menti/dettaglio?tipo=L&numero_legge=89/93 &versione=V).
- Legge Regionale 28 febbraio 2011, n. 4 *Modificazioni alla legge regionale 9 dicembre 1976, n. 61 (Denominazione ufficiale dei comuni della Valle d'Aosta e norme per la tutela della toponomastica locale)*. Documento presente su “Consiglio Regionale della Valle D'Aosta”, https://www.consiglio.vda.it/app/leggieregola menti/dettaglio?pk_lr=6321.
- Legge Regionale 28 luglio 1994, n. 36, *Creazione della Fondazione "Institut d'études fédéralistes et régionalistes"*. Documento disponibile su “Edizioni Europee”, http://www.edizionieuropee.it/law/html/183/va1_07_003.html.
- Legge Regionale 1 agosto 2005, n. 18 *Disposizioni in materia di organizzazione e di personale scolastico. Modificazioni alla legge regionale 8 marzo 1993, n. 12 (Accertamento della piena conoscenza della lingua francese per il personale ispettivo, direttivo, docente ed educativo delle istituzioni scolastiche dipendenti dalla Regione)*. Documento disponibile su “Edizioni Europee”, https://www.edizionieuropee.it/LAW/HTML/185/va4_15_105.html.

Legge Regionale 6 ottobre 2004, n. 22 *Interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 22 novembre 1988, n. 63, relativo all'indennità mensile di bilinguismo, e dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 22 novembre 1988, n. 64, relativo all'indennità regionale per il prolungamento d'orario derivante dall'insegnamento della lingua francese*. Documento disponibile su "Edizioni Europee", https://www.edizionieuropee.it/LAW/HTML/183/va1_06_018.html.

Legge Regionale 19 giugno 2000, n. 13 *Riconoscimento di titoli di conoscenza della lingua francese ad fini dell'accesso alle graduatorie permanenti del personale docente ed educativo*. Documento disponibile su "Gazzetta Ufficiale", <https://www.gazzettaufficiale.it/atto/regioni/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2000-12-30&atto.codiceRedazionale=000R0609>.

Legge Regionale 24 agosto 1979, n. 60. *Rilascio dei diplomi e delle pagelle scolastiche bilingui agli alunni delle scuole e istituti della Regione*. Documento disponibile su "Edizioni Europee", http://www.edizionieuropee.it/LAW/HTML/183/va1_06_004.html

- **Veneto**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 settembre 2016, n. 94. *Nomina del Comitato permanente per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia. Legge regionale 7 aprile 1994, n. 15 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia", articolo 5*. Documento disponibile su "BUR Regione Veneto", <https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/publica/DettaglioDecretoPGR.aspx?id=330140>.

Deliberazione del Consiglio Regionale 19 ottobre 2021, n. 110 *Piano triennale 2021-2023*.

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1995/06/03/095R0141/s3>.

Legge Regionale 24 dicembre 2004, n. 34 *Istituzione della fondazione "Centro studi transfrontaliero" di Comelico e Sappada*. Documento presente su "BUR Regione Veneto", <https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/publica/DettaglioLegge.aspx?id=177277>.

Documento disponibile su "Regione Veneto", http://bur.regione.veneto.it/BurvServices/publica/Download.aspx?name=Dgr_1501_21_AlligatoA_462067.pdf&type=9&storico=False.

Deliberazione della Giunta Regionale 14 agosto 2018, n. 1191. *Approvazione Linee Guida per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma annuale degli interventi 2019 della legge regionale 7 aprile 1994, n. 15 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia"*. Documento disponibile su "BUR Regione Veneto", <https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/publica/DettaglioDgr.aspx?id=376759>.

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2011, n. 222. *Legge regionale n. 15/1994, articolo 5: Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia. Individuazione dei rappresentanti degli organismi associativi e di istituzioni di studio e di ricerca senza fini di lucro, che si caratterizzano per iniziative di approfondimento della cultura istro-veneta e dalmata e dei problemi relativi alle minoranze linguistiche (comma 2, lettera d) e delle associazioni e istituzioni rappresentative delle comunità istriane e dalmate del Veneto (comma 2, lettera e)*. Documento disponibile su "Minoranze Linguistiche Provincia Autonoma di Trento", http://www.minoranzelinguistiche.provincia.tn.it/binary/pat_minoranze_2011/normativa_regioni/Del.G.R._222_2011_Regione_Veneto.1375428431.pdf.

Legge Regionale 13 aprile 2007, n. 8 *Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale veneto*. Documento presente su "BUR Regione Veneto", <https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/publica/DettaglioLegge.aspx?id=196722>.

Legge Regionale 23 dicembre 1994, n. 73 *Promozione delle minoranze etniche e linguistiche del Veneto*. Documento disponibile su "Gazzetta Ufficiale",

Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 *Statuto del Veneto*. Documento disponibile su "BUR Regione Veneto", <https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/publica/DettaglioLeggeStatutaria.aspx?id=239473>.

Legge Regionale 5 settembre 1984, n. 51 *Interventi della Regione per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali*. Documento

disponibile su “Edizioni Europee”,
https://www.edizionieuropee.it/LAW/HTML/189/ve5_05_013.html.

Bibliografia essenziale e consigliata

- Berruto, G. (2009c), "Lingue minoritarie", in XXI Secolo. Comunicare e rappresentare, 335-46. Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana.
- Caretti, P. & Cardone A. (2014). *Lingua Come Fattore Di Integrazione Politica E Sociale Minoranze Storiche E Nuove Minoranze*. Firenze, Accademia Della Crusca.
- Consiglio d'Europa (2014). Raccomandazione CM/Rec(2014)5 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sull'importanza delle competenze nella(e) lingua(e) di scolarizzazione per l'equità e la qualità nell'istruzione e per il successo scolastico. Documento disponibile su "Consiglio d'Europa", <https://rm.coe.int/16806acc1b>.
- Dal Negro, S. (2000). "Il Ddl 3366 - «Norme in materia delle minoranze linguistiche storiche»: qualche commento da (socio)linguista", in *Linguistica e Filologia*. 12, 91-105.
- De Bartolo, G. (2018). La Grecia calabrese: un'altra area in implosione. Articolo presente su "Open Calabria", <https://www.opencalabria.com/la-grecia-calabrese-unaltra-area-in-implosione/>.
- De Mauro, T. (2010). Intervento su Senato della Repubblica (2010). Le Minoranze linguistiche in Italia a dieci anni dalla legge n. 482 del 1999. Seminario di approfondimento Palazzo della Minerva, 22 febbraio 2010, 11-23. Convegni e seminari. Servizio dei resoconti e della comunicazione istituzionale n. 20 maggio 2010.
- Fiorentini, I. (2022). *Sociolinguistica delle minoranze in Italia. Un'introduzione*. Roma, Carocci.
- Ganfi, V. & Simoniello, M. (2021). "Le nuove minoranze linguistiche: scenari attuali e prospettive future a vent'anni dalla legge 482 del 1999, tra necessità di innovazione e diritto all'integrazione". In Alfieri, L., Ganfi, V. & Pisano S. (a cura di), *Aretè: International Journal of Philosophy, Human and Social Science* 7. Forme, tipi e dinamiche di plurilinguismo, 91-116, ISSN: 2531-6249.9.
- Gardt, A. (2004). "Language and national identity". In Gardt, A. & Hüppauf, B. (a cura di), *Globalization and the Future of German*, 197-213.
- Humboldt, W. (1835). *Über die Verschiedenheit des menschlichen Sprachbaus und ihren Einfluss auf die geistige Entwicklung des Menschengeschlechts*. Berlino.
- Iannàccaro, G. (2010). *Lingue di minoranza e scuola. A dieci anni dalla legge 482/99. Il plurilinguismo scolastico nelle comunità di minoranza della Repubblica Italiana*. Roma, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
- Martino, P. (1977). "L'isola grecanica dell'Aspromonte. Aspetti sociolinguistici". In Albano Leoni, F. (a cura di), *Atti dell'XI congresso internazionale di Studi*, 305-341. Roma, Bulzoni.
- Orioles, V. (2003). *Le minoranze linguistiche. Profili sociolinguistici e quadro dei documenti di tutela*. Roma, Il Calamo.
- Patto internazionale sui diritti civili e politici (1976). *Human Rights Instruments*. Disponibile su "United Nations Human Rights", <https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/international-covenant-civil-and-political-rights>.
- Pizzoli, L. (2018). *La politica linguistica in Italia. Dall'unificazione al dibattito sull'internazionalizzazione*. Roma, Carocci.
- Robustelli, C. (2016). "La diversità linguistica d'Europa oggi: tra patrimonio e identità culturale". In Longobardi, M. & Sheeren, H. (a cura di), *L'Europe romane : identités, droits linguistiques et littérature*. Articolo presente su "Open Edition Journals, Lengas - Revue de sociolinguistique".
- Rohlf, G. (1974). *Scavi Linguistici nella Magna Grecia*. Galatina, Congedo Editore.
- Rushdie, S. (1984). *Imaginary homelands: Essays and criticism, 1981-1991*. Vintage.
- Tani, M. (2006). "La legislazione regionale in Italia in materia di tutela linguistica dal 1975 ad oggi", in Telmon, T. (a cura di), *LIDI - Lingue e Idiomi D'Italia*. San Cesario di Lecce, Manni.
- Thiong'o, N. (1986). *Decolonising the mind*. London, James Currey.
- Toso, F. (2008a). *Le minoranze linguistiche in Italia*. Bologna, Il Mulino.
- Toso, F. (2008b). "Il brigasco e l'olivettese tra classificazione scientifica e manipolazioni politico-amministrative". In Intermelion. *Cultura e territorio* 14, 103-134.
- Toso, F. (2009). "L'occitanizzazione delle Alpi Liguri e il caso del brigasco: un episodio di glottofagia". In Malerba, A. (a cura di), *Quem tu probe meministi. Studi e interventi in memoria di Gianrenzo P. Clivio*. Atti dell'incontro (Torino, Archivio di Stato, 15-16 febbraio 2008), 177-248. Torino, Centro Studi Piemontesi.
- Weinreich, U. (1953). *Languages in Contact*. The Hague: Mouton.